il Melegnanese

Con voi dal 1967

GAS più luce e gas

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 13 • Sabato 2 luglio 2022 • € 1.80

editoriale

Bilancio e priorità Bellomo riparte

Stefano Cornalba
direttore

Adesso che ha formato la giunta, è iniziato ufficialmente il Bellomo ter (nella foto il giorno dell'insediamento a palazzo Broletto), che ha già amministrato Melegnano per due mandati consecutivi dal 2007 al 2017. Il primo scoglio sarà certamente il bilancio di previsione che, dopo la clamorosa bocciatura di fine maggio, dovrà essere approvato nel più breve tempo possibile: diversamente il rischio è quello di una complessiva paralisi sia sul fronte dei servizi sia su quello degli interventi in tema di opere pubbliche, che sarà inevitabile qualora perduri l'impossibilità di disporre delle risorse necessarie alle varie operazioni.
Al di là della giunta composta da quattro new entry, la base di partenza sarà l'esperienza del duo Bellomo-Pontiggia, che non a caso avranno le deleghe agli assessorati chiave di lavori pubblici, bilancio, urbanistica con il corollario di Pnrr, commercio e Fiera del Perdono. Consiglio non richiesto, esortiamo l'amministrazione ad individuare in tempi rapidi le priorità del mandato, quattro o cinque grandi interventi a cui iniziare a lavorare sin da subito: cinque anni passano in fretta, gli imprevisti non mancano mai e i tempi di realizzazione sono solitamente molto lunghi. Dopo la disfatta elettorale, vedremo infine come si riorganizzeranno le opposizioni, che sono fondamentali per pungolare, stimolare e dunque migliorare l'azione amministrativa dai vari punti di vista.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Chiesa

San Giovanni Il cardinale in città

pagina 6

In occasione della ricorrenza del patrono San Giovanni, il 24 giugno il cardinale Francesco Coccopalmerio (nella foto con il prevosto don Mauro Colombo) ha celebrato una Messa solenne in basilica, dove è rimasta esposta la Bolla del Perdono ●

L'evento

Festa Avis 200 premiati Tutti i nomi

pagina 7

Dopo i due anni di stop a causa dell'emergenza Covid, è tornata in grande stile la festa dell'Avis con la Messa in basilica e la cerimonia civile in castello, durante la quale sono stati premiati oltre 200 donatori, di cui riportiamo i nomi uno per uno ●

Sport

Scoop Generani: "Melegnanese in serie C"

pagina 19

"Ho anche ritrovato il calendario del campionato, già 75 anni fa Melegnano aveva una squadra in serie C". Luigi Generani racconta l'ultimo scoop di questi giorni, quando ha ritrovato il calendario della stagione 1946/1947 ●

Bellomo ter al via Ecco tutti i nomi

Palma presidente del consiglio, Mazza-Granata il duo femminile Passerini vice, Pontiggia al bilancio e Vailati alla sicurezza *pagine 2, 3 e 5*

L'inchiesta

Sanità Quale futuro?

pagina 8

L'8 luglio

Torna la Notte bianca

pagina 14

Cultura

Castello Il nuovo libro

pagina 15

La versione di Prandi

Vito Bellomo Un'autostrada per il Broletto

Ernesto Prandi

Sembra che gli architetti abbiano una simpatia per Melegnano e per la carica di sindaco. Ne tiro in ballo solo tre, i primi che mi saltano in mente: l'architetto Danova, il sindaco Mezzi architetto e giornalista e l'architetto Bertoli. Ed è naturale che lo sia, un architetto ha la città e le sue forme nel cuore più di qualsiasi altro, vede la città dall'alto, a volo d'uccello come fosse un plastico ideale, da formare e ritagliare, da studiare e proporre. Purtroppo (per l'ex sindaco Bertoli) la battaglia del 12 giugno è stata persa da lui e da una sinistra impreparata e per i prossimi cinque anni il nostro architetto porrà i suoi progetti nel letargo dell'attesa, tornando ad essere quello che ottimamente è sempre stato. Il numero è sostanza e quel 53 comparirà spesso nella cabala e nei sogni di chi ha combattuto a sinistra una battaglia (nonostante gli ottimi e preparatissimi candidati) già persa prima delle urne, con due schieramenti uguali e diversi che si sono sfidati senza saperlo in una guerra civile.

Proverbiale dialettica

La destra è forte e non solo a Melegnano. La dinastia Bellomo regnerà ancora, l'anagrafe (ne conta 53 ma è solo una coincidenza) lo porterà lontano. Visto da vicino è Bellomo il vero architetto che si aggiunge agli altri tre. Bellomo è riuscito nel decennio precedente 2007-2017 a tessere un sottobosco, e cinque anni fa ha saputo aspettare, e sopra tutto a non farsi dimenticare. Questi cinque anni lontano dal Broletto gli sono serviti per progettare e ricucire il vecchio mandato al vorticoso mondo attuale, con l'ago dell'esperienza e della sua proverbiale dialettica. Non solo, ha saputo riunire in battaglia una destra giovane giocando facile con una sinistra inesistente e storicamente finita. Come sempre quando si vince si ride e si ringrazia e un Bellomo più grande che mai compare sorridente sul manifesto post elezione. "Grazie" è la sola scritta a caratteri cubitali, ma non è riferita solo a chi l'ha eletto, è riferita sopra tutto ai suoi avversari che gli hanno asfaltato un'autostrada verso il Broletto.

Nell'immagine Melegnano Lab festeggia con Vito Bellomo

Ecco tutti i nomi del Bellomo ter

Passerini vice, Pontiggia al bilancio, Vailati alla sicurezza, Mazza-Granata il duo femminile

Stefano Cornalba

"Con ben quattro new entry, sarà il rinnovamento la parola d'ordine del Bellomo ter". Il 52enne sindaco Vito Bellomo ha presentato così la nuova squadra di governo locale, che sarà composta dal vicesindaco Simone Passerini con Lorenzo Pontiggia a bilancio e urbanistica, Cristiano Vailati a sicurezza e viabilità, Serena Mazza a politiche sociali ed educative, Jessica Granata a sport e pari opportunità. Con Silvana Palma designata nel ruolo di presidente del consiglio comunale, il debutto è avvenuto nell'assemblea consiliare convocata mercoledì sera nel municipio di palazzo Broletto. "Abbiamo accolto il segnale forte arrivato dall'elettorato, che ha premiato il movimento civico Melegnano Lab composto in gran parte da giovani - afferma Bellomo -. Ben quattro assessori su cinque sono debuttanti, sebbene abbiano già militato in politica o comunque acquisito esperienza nei settori loro assegnati. È il caso ad esempio del nuovo assessore allo sport di Forza Italia Jessica Granata, attualmente presidente dello Sports club Melegnano, mentre Serena Mazza e Vailati sono leader locali rispettivamente di Fratelli d'Italia e Lega. Oggi coordinatore di Melegnano Lab, il vicesindaco Passerini è stato invece per 10 anni capogruppo consiliare di Forza Italia: il tutto completato dal veterano di Forza Italia Pontiggia, a cui è stata assegnata la delicata delega del bilancio, mentre ho mantenuto in capo alla mia persona i lavori pubblici e il commercio. Oltre ai nuovi assessori scesi in campo per la città, ringrazio ovviamente tutti i candidati in corsa nella vittoriosa campagna elettorale, a partire naturalmente dal recordman di preferenze Mario Zumbo".

> *Silvana Palma presidente del consiglio*

Nell'immagine l'insediamento del sindaco Vito Bellomo

Tutte le deleghe

Per quanto riguarda le deleghe nel dettaglio, al 43enne Passerini sono state assegnate quelle a cultura, biblioteca, turismo, decoro e arredo urbano, politiche giovanili e ambiente. Il 58enne Pontiggia sarà l'assessore a programmazione e sviluppo del territorio, rigenerazione urbana, Pnrr, programmazione economica e finanziaria, patrimonio dell'ente e società partecipate: il 47enne Vailati si occuperà di sicurezza, trasporti e viabilità, comunicazione istituzionale, marketing territoriale, centro storico e periferie. Alla 29enne Mazza sono state conferite le deleghe a famiglia, politiche per la casa, servizi sociali, scuola e infanzia, mentre la 35enne Granata sarà la responsabile di sport e tempo libero, volontariato e associazionismo, diritti degli animali, pari opportunità, innovazione tecnologica e parchi. Sono infine rimaste in capo a Bellomo le deleghe a lavori pubblici, risorse umane, artigianato, commercio, attività produttive e Fiera del Perdono.

Il consiglio

Quanto infine al consiglio comunale, la maggioranza è composta da Lorenzo Bergamaschi, Alessandro Bolognesi, Giada Vitali e Federico Locatelli (Melegnano Lab), Mario Zumbo, Elena Santa Maria e Rocco Tripodi (Forza Italia), Silvana Palma e Marco Lanzani (Fratelli d'Italia) e Enrico Lupini (Lega), a cui sul fronte delle minoranze si aggiungono i candidati sindaci usciti sconfitti Marina Baudi e Rodolfo Bertoli con Dario Signorini e Alessandro Lambri (Pd), Pietro Mezzi (Sinistra per Melegnano-Europa Verde) e Ambrogio Corti (Progetto Melegnano). Sul prossimo numero in edicola il 23 luglio, vi daremo un ampio resoconto del primo consiglio comunale del Bellomo ter.

Tutti i numeri delle amministrative

I voti delle coalizioni, delle singole liste e dei 152 candidati per un posto in consiglio comunale

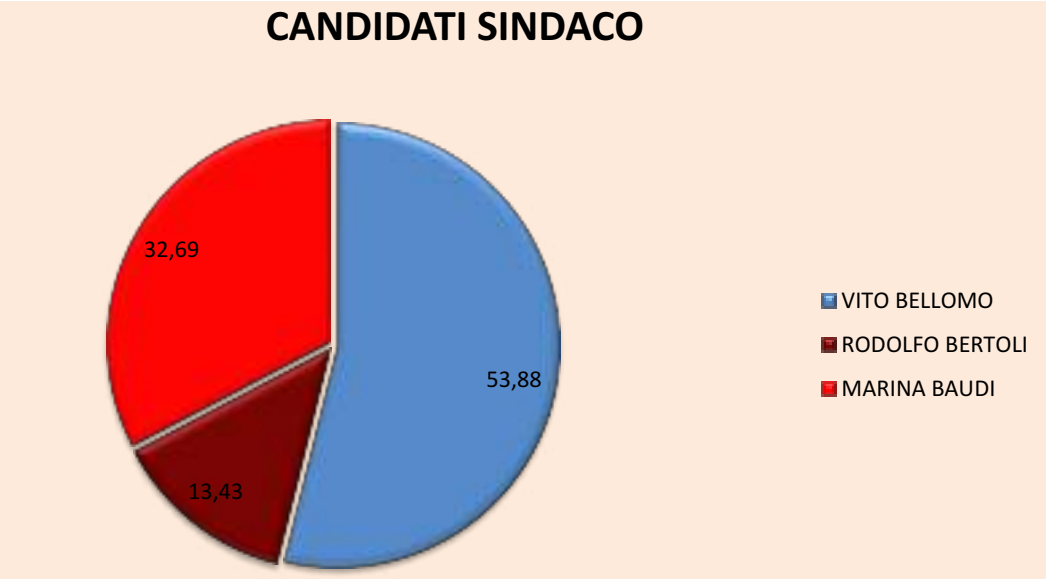
Franco Marignano

Al primo turno del 12 giugno, la coalizione di centrodestra guidata dal neosindaco Vito Bellomo si è imposta con il 53,88 per cento dei voti contro il 32,69 del fronte progressista guidato dalla 64enne Marina Baudi e il 13,43 incassato invece dal 60enne sindaco uscente Rodolfo Bertoli. E' questo l'inconfutabile verdetto uscito dalle urne tre settimane fa, in virtù del quale nel prossimo quinquennio il 52enne Vito Bellomo guiderà la città per la terza volta dopo i due mandati consecutivi tra il 2007 e il 2017. Per quanto riguarda le singole liste a sostegno dei candidati sindaci, sul fronte del centrodestra il maggior partito della coalizione (e della città) è il movimento civico Melegnano Lab con il 18,30 per cento dei voti, mentre Forza Italia ha conquistato il 16,86 per cento dei consensi. Lega e Fratelli d'Italia hanno infine preso rispettivamente il 12,35 e il 7,7 per cento dei voti.

Tanti nomi nuovi

Bellomo ter

Per quanto riguarda il fronte progressista, il Partito democratico si è fermato al 15,07 per cento, Sinistra per Melegnano-Europa Verde all'8,15, Insieme Cambiamo al 5,06 e il Movimento 5 Stelle al 2,70: quanto infine alle due liste civiche a sostegno di Bertoli, Progetto Melegnano ha conquistato l'11,20 per cento dei voti e Rinascimento Melegnanese il 2,55. Ma ora vediamo qui sotto i voti incassati singolarmente da ognuno dei 152 candidati per un posto in consiglio comunale, dove siederanno anche i candidati sindaci usciti sconfitti Marina Baudi e Rodolfo Bertoli.



Nelle foto i grafici delle comunali (fonte Comune)

MARINA BAUDI

Partito democratico
Signorini Dario 57
Lambri Alessandro 76
Bernazzani Stefano 16
Zanoni Graziella Stefania 30
Stradiotti Luigi Leonardo 3
Piccolo Carmela 5
Airaghi Pier Giorgio 18
Gianvecchio Angela 3
Gebbia Salvatore 4
Cataldi Jessica Nicoletta 5
Lucchetti Maurizio 22
Lesina Maria Beatrice 6
Md Mehedi 7
Sarno Maria Aurora 17
Rossi Giuditta 21

Sinistra per Melegnano Europa Verde
Mezzi Pietro 99
Bedoni Angela 69
Arioldi Alessandro 7
Boneschi Angela 17
Bersani Michele 92
Cannavò Valentina 47
Gariboldi Luca 15
Khalfa Amina 13
Mandrino Gabriele 24
Pallotta Fornaroli Beatrice 23
Pedrazzini Marco 18
Rodia Monica 0
Silvestri Roberto 7
Vignati Angelica 8
Stroppa Massimo 18
Vitali Maria Pia 21

Movimento 5 Stelle
Venuto Salvatore 16
Micelli Marcella 8
Foti Mariangela 0
Gorla Emanuela 0
Vertola Ivana 11
Salvo Gianfranco 0
Minoia Matteo 0
Lanfranchi Cesare 0
Raffaele Francesco 0
Trifone Adamo 0
Boretti Maria Cristina 1
Amiranda Gennaro 0
Cahuatijo Melba Amelia 0

Insieme Cambiamo
Rossi Lucia 67
Ricotti Giuseppe detto Pippo 10
Montrasi Daniela 3
De Ponti Luca 28
Ambrosano Ismaela detta Mela 7
Sarzola Claudio 4
Ricotti Margherita 3
Vitali Ambrogio 9
Marsico Miriam detta Mimmi 53
Lomi Alessandro 24
Santo Cosimo detto Mimmo 56
Rossi Simone 7

VITO BELLOMO

Forza Italia Berlusconi per Bellomo
Pontiggia Lorenzo 112
Alla Fabio 21
Brugnara Simone 32
Ciasullo Rosa 36
De Leo Debora 17
Dornini Annalisa 20
Fornesi Alessandra 41
Gaudimonte Manuela Rita 3
Ghianda Giovanni 35
Granata Jessica 55
Grimaldi Gianluca 11
Modini Roberto 27
Santa Maria Elena 48
Suma Sabrina 19
Tripodi Rocco 44
Zumbo Mario 150

Lega
Lupini Enrico 71
Vailati Cristiano 51
Francu Tatiana Doina 34
Carrassi Anna Maria 14
Metelli Sergio 14
Gherbavaz Sergio 14
Mion Francesca 52
Zanaboni Denis 12
Rondini Marco 17
Raimondi Giovanni detto Giamprimo 8
Silanus Verusca 0
Bragalini Federico 4
Ianiro Antonietta Rosaria 3
Costa Matteo 0
Patti Alessandro 1
Gastaldi Daniela 1

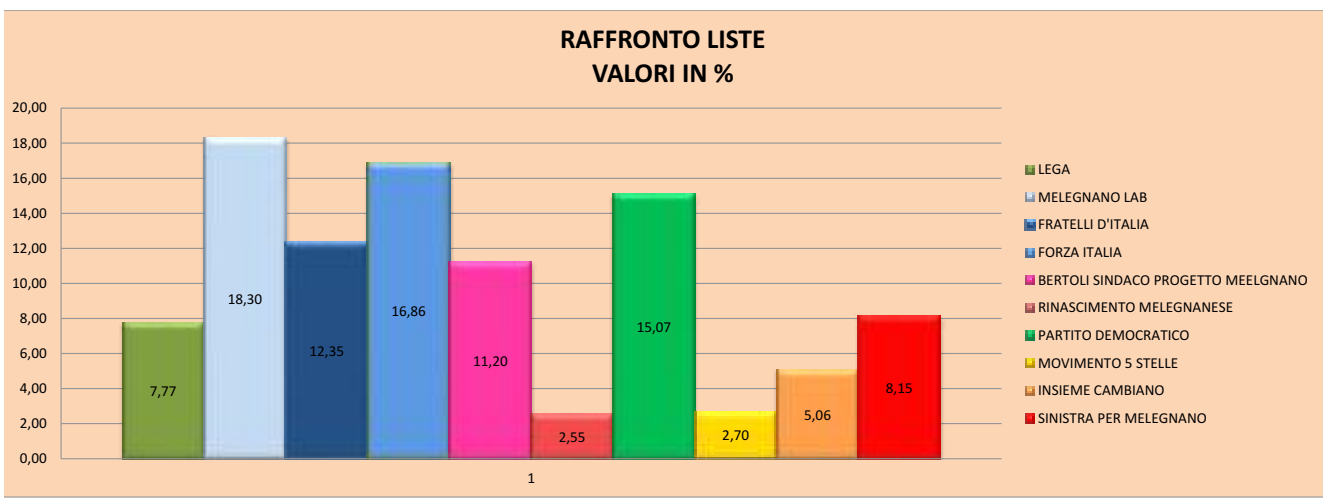
Fratelli d'Italia
Palma Silvana 134
Lanzani Marco 104
Mazza Serena 106
Baini Gianluigi detto Gigi 10
Baroni Fabrizio 18
Brescia Flora 12
Cialdella Pietro Antonio detto Gianpiero 5
Circosta Vincenzo 16
Baini Micol 7
Colavito Leonardo 11
Giannone Massimiliano detto Max 14
Bianchi Giorgia 10
Lombardi Ivano detto Ivan 16
Minelli Alessandro 4
Sampieri Santina detta Tina 2
Tota Antonio 18

Melegnano Lab
Passerini Simone 46
Bergamaschi Lorenzo 57
Vitali Giada 37
Locatelli Federico 32
Bolognesi Alessandro 90
Ruta Riccardo 12
Chirico Cinzia 13
Monselli Federico 7
Massazzi Alessio 29
Verza Alessia 12
Lepre Viktor Georg 14
Barbieri Pierangelo 12
Cottone Giselle Alessandra 4
Cappelletti Paolo Giuseppe 8
Mezzatesta Patrizia Vittoriana Paola 3
Zanaboni Chiara 2

RODOLFO BERTOLI

Progetto Melegnano
Salvaderi Roberta 29
Corti Ambrogio 76
Galli Rosanna 27
Radaelli Fabio 74
Boneschi Maria Grazia 28
Passoni Luciano 15
Pietrabissa Lorenzo 40
Ventura Luigi 3
Carrera Luigia 2
Borello Fortunato 6
Aliano Sabina 2
Zappacosta Lamberto 14
Mattessich Daniela 4
Barbini Giorgio 1
Pescatori Elia 3
Bedoni Massimo 2

Rinascimento Melegnanese
Ravarini Marialuisa 18
Spoldi Alberto 17
Piccolo Giuliana 11
Parrotta Giacinto 13
Passaggio Diego 17
Conti Bosio Carla 3
D'Andrea Stefano 7
Poggi Samantha 2
Agliardi Mirko 1
Villa Vitalina 5
Pace Francesco 11
Ceriani Enrico 4
Passoni Riccardo Maurizio 2
Pucci Marco 3
Lorusso Maria 0
Gandini Giuseppe 0



Inserzioni pubblicitarie

Confronto social

Il voto ai tempi di Internet

Luciano Passoni

L'idea nasce per caso al tavolo di un bar, con un caffè ancora in mano ed il sole a metà strada del suo viaggio giornaliero lungo il cielo. Così Davide Bellesi, amministratore con Massimo Codari di uno dei social più seguiti di Melegnano, introduce la chiacchierata post-elettorale sull'incontro organizzato dalla Voce di Melegnano dei tre candidati alla carica di sindaco della città. Inutile negare che i social ormai hanno un largo seguito e consentono, nel bene o nel male, a tutti di esprimere le proprie idee ed opinioni. "Ormai da giorni - afferma Davide con una punta di orgoglio - l'argomento candidati e programmi aveva monopolizzato i post degli iscritti, da qui la decisione: perché non veicolare direttamente agli interessati le domande e confrontare in un dibattito pubblico le risposte?". Ottenuta la loro immediata disponibilità con quella del bar Vittoria quale location e della giornalista del "Giorno" Alessandra Zanardi come moderatrice, è stato possibile creare il primo confronto social in diretta della storia politica melegnanese.

Nella foto Zanardi, Bellomo, Bertoli e Baudi

Largo seguito

Un segnale, insieme alla tanta propaganda pubblicata sulla totalità delle pagine dedicate, di quanto sia entrato in profondità nelle nostre abitudini l'utilizzo di questi format. "Il seguito sia in diretta che successivo è stato importante e lusinghiero - conclude Davide -: nei numeri e nella qualità della partecipazione, nell'ordine delle migliaia di visioni". Anche Alessandra è rimasta pienamente soddisfatta dell'esperienza che ha dato modo di evidenziare e marcare le differenze o le convergenze dei candidati sui temi trattati: "Le tante domande arrivate dal pubblico hanno consentito di approfondire alcuni argomenti - sono le sue parole -. Speriamo che il dibattito abbia contribuito a chiarire le idee agli elettori e ad accendere i riflettori su alcune delle questioni ora all'attenzione del nuovo sindaco". Negli organizzatori emerge la consapevolezza di come l'esperienza sia stata positiva, una traccia che lancia la possibilità che queste occasioni appartengano sempre più ad un futuro ormai prossimo.

Melegnano Lab diventa primo partito Il Pd perde 10 punti rispetto al 2017

Chi vince e chi perde dopo le comunali del 12 giugno, che hanno riportato Bellomo alla guida della città

Franco Marignano

Con il neosindaco Vito Bellomo nel ruolo di grande protagonista, Melegnano Lab e Forza Italia hanno conquistato il 35 per cento dei voti trainando così il centrodestra alla vittoria. Parte proprio da qui l'analisi del voto a Melegnano, dove la coalizione di centrodestra è uscita vincente con il 53,88 per cento dei voti contro il 32,69 per cento del fronte progressista guidato da Marina Baudi e il 13,43 per cento della coalizione diretta dal sindaco uscente Rodolfo Bertoli. Tutto questo grazie in primis all'exploit del movimento civico Melegnano Lab, che ha conquistato il 18,30 per cento dei consensi diventando il primo partito della città e spostando dunque gli equilibri all'interno dello stesso centrodestra: con il leader Simone Passerini capogruppo di Forza Italia nei suoi primi due mandati alla guida della città, da sempre Melegnano Lab è vicino al neosindaco, che non a caso qualche mese fa aveva auspicato anche nella realtà locale la creazione di un movimento civico forte capace di affiancarsi ai partiti tradizionali per andare alla ricerca del voto giovanile e dei delusi dalla politica tout court.

> *Bellomo decisivo*

Nella foto palazzo Broletto

Voto giovanile

Dopo aver formato una lista composta in gran parte da giovani e aver inserito il suo nome all'interno del simbolo, Bellomo l'ha quindi sostenuta a più riprese in campagna elettorale, tanto da portarla a sfiorare il 20 per cento al debutto nelle competizioni elettorali. Anche in questo caso con il nome nel simbolo elettorale, il neosindaco è stato poi decisivo per l'affermazione di Forza Italia, da sempre suo partito di riferimento in ambito territoriale, che a Melegnano ha conquistato un lusinghiero 16,86 per cento superando il Pd e piazzandosi al secondo posto tra i maggiori partiti della città. Sempre sul fronte del centrodestra, Fratelli d'Italia ha raggiunto il 12,35 per cento, mentre la Lega si è fermata al 7,7 per cento.

Delusione Dem

Per quanto riguarda il fronte progressista, la spaccatura con Bertoli non ha certo giovato al Partito democratico cittadino: se cinque anni fa i Dem avevano ottenuto il 25,43 per cento conquistando palazzo Broletto e diventando il primo partito di Melegnano, nelle comunali di giugno hanno chiuso al 15,07 per cento lasciando per strada dieci punti percentuali. Quanto infine al resto del fronte progressista, c'è da segnalare un generale calo rispetto al 2017, mentre la lista civica Progetto Melegnano a sostegno di Bertoli ha conquistato soprattutto i voti in uscita dai Dem, ai quali si è aggiunto il 2,55 per cento di Rinascimento Melegnanese non molto dissimile dai risultati di cinque anni fa.

La Lega cambia segretario

Vailati nuovo leader

Cambio della guardia alla guida della Lega di Melegnano, dove il 47enne Cristiano Vailati (foto) prende il posto del 79enne Enrico Lupini. Eletto all'unanimità dal congresso cittadino convocato nei giorni scorsi, Vailati sarà affiancato da Anna Carrassi con Tatiana Francu, Sergio Metelli e Denis Zanaboni, che faranno parte del direttivo competente anche sui Comuni di Vizzolo, Dresano, Tribiano, Cerro al Lambro e San Zenone.

Massimo impegno

"Ringrazio i militanti per la fiducia con il deputato Paolo Grimoldi che ha assistito al congresso e il consigliere regionale Riccardo Pase presidente invece dell'assise cittadina – afferma il neoleader -. Un grande in bocca al lupo va al nuovo direttivo della sezione locale, il nostro impegno sarà improntato alla crescita della Lega e della nascente amministrazione di centrodestra".

Pellegrinaggio a Caravaggio

Preghiera e silenzio Una Chiesa in cammino

Nella foto il gruppo dei fedeli

Antonella e Beppe

Una Chiesa in cammino, definirei così l'esperienza del Pellegrinaggio di sabato 11 giugno 2022 della Comunità Dio Padre del Perdono verso il Santuario di Santa Maria del Fonte di Caravaggio. Dagli anni 60 a questa parte, esclusi qualche anno e i due anni di sosta forzata a causa del Covid, un gruppo di pellegrini di Melegnano e dintorni, accomunati dal desiderio di offrire la propria preghiera di intercessione e i propri sforzi a Maria affrontano insieme il cammino verso il Santuario. Il cammino è scandito da diversi momenti: la preghiera personale, la recita del Rosario in cammino, i canti, le soste rifocillanti di accompagnatori attenti ed accudenti. Il silenzio della natura e della notte che avvolge ogni cosa, il mormorio dei fossi, il gracidare delle rane, la luce delle lucciole, il cantare mattutino degli uccelli al risveglio del giorno hanno fatto da colonna sonora ai nostri passi.

Tela di relazioni

Anche la luna è stata una silenziosa compagna di viaggio che con la sua luce avvolgente ha guidato i nostri passi dapprima svelti poi lenti, ora freschi e poi stanchi. Ma soprattutto camminare insieme è stata l'occasione per ritrovare volti, ascoltare storie e conoscere nuove persone per tessere così passo dopo passo, sforzo dopo sforzo, una tela di relazioni nuove il cui telaio è proprio Maria che è sempre pronta ad accogliere, sempre pronta ad ascoltare, sempre pronta a sorreggere le nostre forze e il nostro cammino terreno. Cammino terreno della Chiesa che sulle strade del mondo si fa testimonianza e presenza del messaggio cristiano. Un grazie a tutti perché abbiamo scoperto/riscoperto che un pellegrinaggio è il risultato del Cammino di Ciascuno e dei mille e mille passi compiuti insieme.

"San Giovanni apra i nostri cuori"

In occasione del patrono di Melegnano, la Messa solenne in basilica presieduta dal cardinale Coccopalmerio

Nell'immagine di Paolo Ribolini la Messa solenne nella basilica di San Giovanni

Clarissa Nobili

"In occasione della ricorrenza a lui dedicata, chiediamo a San Giovanni di aprirci il cuore per amare i nostri fratelli, soprattutto i più deboli e bisognosi". Durante la Messa presieduta in città venerdì 24 giugno, il cardinale Francesco Coccopalmerio ha celebrato così il patrono di Melegnano, nella ricorrenza del quale in basilica è stata esposta la celebre Bolla del Perdono. Partecipata dal neosindaco Vito Bellomo, è stato il prevosto don Mauro Colombo a portare il saluto della comunità locale al cardinale Coccopalmerio, che ha presieduto la Messa concelebrata dai sacerdoti attivi in città con quelli del decanato e i preti nativi di Melegnano o che vi hanno trascorso parte del proprio ministero.

> *La bolla esposta*

Basilica gremita

"Sono contento di essere qui con voi per festeggiare San Giovanni, che ha preparato la venuta di Gesù con un cuore aperto e disponibile - ha detto nell'omelia rivolgendosi ai fedeli il cardinale originario di San Giuliano -. La sua missione è stata quella di far capire la bellezza dell'amore per gli altri, preparando così nel migliore dei modi la venuta del Signore". Da sempre particolarmente devoti a San Giovanni Battista, in tanti hanno voluto prendere parte alla Messa nella basilica del centro città, dove anche nel corso della giornata è stato continuo il via vai di fedeli per pregare davanti alla Bolla e ricevere così l'indulgenza plenaria.

Serena letizia

"Come tutti i grandi santi, la missione di San Giovanni continua anche in paradiso - ha rimarcato il cardinale Coccopalmerio, presidente emerito del Pontificio consiglio per i testi legislativi -: dobbiamo insomma sentirlo vicino a noi e chiedergli di aprirci il cuore per amare i nostri fratelli, soprattutto i più bisognosi". Allietata dal coro parrocchiale, la celebrazione liturgica è quindi continuata in un'atmosfera di viva partecipazione e serena letizia: al temine della Messa le note della banda cittadina hanno infine concluso nel migliore dei modi la giornata di festa in onore del patrono San Giovanni.

Oltre 400 ragazzi

Oratori estivi Numeri record

Oltre 400 ragazzi iscritti e 110 animatori per un totale di quasi 520 giovani impegnati, a cui si aggiungono le decine di adulti in prima fila nelle varie fasi organizzative. Sono numeri da record per i tre oratori estivi di Melegnano, che si confermano un punto di riferimento per il mondo giovanile dell'intera realtà locale.

110 animatori

"Distribuiti negli oratori San Giuseppe in via Lodi, San Gaetano Giardino e Carmine - afferma il prevosto don Mauro Colombo -, sono ben 405 i ragazzi che frequentano le nostre attività durante il periodo estivo con 110 animatori e numerosi adulti coordinati dal responsabile cittadino della pastorale giovanile don Stefano Polli con don Andrea Tonon e don Alessandro Suma. Ancora una volta la popolazione locale ha insomma molto apprezzato la nostra offerta formativa ed educativa".

La Rsa in via Cavour

Castellini Quanti eventi

Franco Schiena

Con la presenza di oltre 120 ospiti in compagnia dei parenti, festa d'estate alla Fondazione Castellini Onlus, dove il pomeriggio è stato allietato dai canti del gruppo animazione. Andato in scena nella suggestiva piazzetta della Rsa in via Cavour, la maggiore dell'intero Sudmilano con la presenza di 350 posti letto, l'appuntamento ha visto la presenza degli anziani accompagnati dai familiari, che hanno vissuto un pomeriggio all'insegna della compagnia e del buonumore. "Grazie alla buona musica e alla morbida focaccina, allo sfizioso salame e all'ottima compagnia, è stata insomma una fantastica festa del sole - conferma soddisfatto il responsabile del servizio animazione Nicola Crotti -: un grande grazie va ai nostri volontari con i cuochi, i manutentori, le educatrici e l'effervescente gruppo dell'animazione, il prossimo appuntamento è previsto per luglio con nuove sorprese".

Nella foto la giornata di festa

Iniziative innovative

Continuano così i tanti progetti promossi dalla Castellini, dove sono riprese a pieno ritmo le attività dopo l'emergenza Covid dell'ultimo biennio: a partire dall'innovativa iniziativa di "Missione Bigodino", il negozio di parrucchiera dedicato alle ospiti della Fondazione. «Il progetto è mirato alla riscoperta della cura del sé, della socialità e del contatto relazionale pensato in un ambiente nuovo, rinnovato e strutturato ad hoc - continua la responsabile della comunicazione&fundraising Silvia Maffi -: al primo piano della Castellini è sorto quindi un locale adatto alle ospiti, dove farsi coccolare da personale esperto, fare due chiacchiere e bere un caffè in allegra compagnia".

In città torna la grande festa dell'Avis

Dopo due anni di stop a causa dell'emergenza Covid, l'associazione ha celebrato i 76 anni di fondazione

Silvia Bini

Con il ritorno della grande festa dopo i due anni di stop a causa del Covid, l'Avis di Melegnano punta a ripartire con in prima fila le giovani generazioni. Allietato dalle note del corpo musicale di San Giuliano e alla presenza delle sezioni avisine in arrivo dall'intero territorio, il tradizionale appuntamento si è aperto con la Messa nella basilica di San Giovanni, al termine della quale è seguita la cerimonia in castello con l'intervento del presidente Avis Achille Maroni. "Nonostante l'emergenza Covid degli ultimi due anni, si è mantenuta tutto sommato stabile la nostra attività, al momento sono nell'ordine dei 720 i donatori in arrivo da ogni parte del Melegnanese - sono le sue parole -. Adesso vogliamo ripartire coinvolgendo sempre più le giovani generazioni, sono nati così gli incontri con circa 200 studenti delle scuole superiori cittadine, dove abbiamo già ottenuto un buon riscontro sul fronte delle adesioni alla nostra associazione".

Nell'immagine la festa dell'Avis

200 premiati

La festa si è conclusa con la premiazione di oltre 200 avisini, una rappresentanza dei quali erano presenti in castello: i premiati sono Jonathan Araldi, Eleonora Arduzzoni, Enrico Basso Ricci, Emanuele Bellati, Gianluigi Benelli, Matteo Berisio, Ares Bettinelli, Paolo Braceschi, Massimo Brazzorotto, Nada Buncic, Zivko Buncic, Natascia Rosalba Burgio, Claudia Busetti, Andrea Carruba, Roberta Martina Cecchetto, Sabrina Cerri, Isacco Cicala, Massimiliano Coletta, Alberto Colombo, Brigida Coppola, Alessandro Crotti, Paula Lenuta Curunt, Marta Dallarda, Andrea De Giorgi, Giuseppe Di Lago, Francesca Di Marco, Matteo Di Mascio, Fulvio Di Vano, Rocco D'Urso, Miriam Novella Erba, Debora Fant, Maria Filugelli, Davide Fiore, Antonino Foti, Andrea Frate, Laura Freschi, Adriana Fumagalli, Alessandro Gentili, Daniela Ghisletti, Marco Iaquinta, Ilaria Iavarone, Massimiliano Invernizzi, Francesco Iurilli, Anna Leone, Enrico Maglio, Giacomo Maraschi, Federica Marazzini, Veronica Marchesini, Giuseppe Mariano, Domenico Marotta, Francesco Mastrapasqua, Riccardo Mazzocchi, Gabriele Merendi, Silvia Mezzi, Alessandro Migliavacca, Giuseppina Raineri Miraglia, Antonietta Maria Murgia, Cristina Oniga, Roberta Ottavianelli, Alberto Palesi, Massimo Palombo, Andrea Pedrazzini, Stefano Pedrinelli, Luca Pellini, Matteo Pidalà, Astrid Pilotti, Erick Ponce Zambrano, Nolan Cosimo Russo, Elena Sala, Eleonora Sala, Michele Salvaneschi, Anna Federica Schipa, Maurizio Selcia, Sabrina Servida, Miriam Signaroldi, Laura Maria Stefan, Matteo Tadini, Maria Tiralongo, Paolo Troati, Michele Tusino, Ilaria Vaccarini, Andrea Vasconi, Manuela Vasconi e Filippo Zirafa (8 donazioni).

Tutti i nomi

Silvia Alemagna, Lorena Amedali, Caterina Amoruso, Davide Araldi, Sandu Balau, Valeria Barbieri, Veronica Bariselli, Serena Barisoni, Enrico Basso Ricci, Vito Battaglia, Alessio Bazzan, Giacomo Benissimo, Nicola Berardi, Chiara Bises, Alessandro Bolognesi, Fabio Bonfiglio, Pietro Bracchi, Andrea Brambati, Anna Maria Caseri, Barbara Cazzoli, Zuzana Cejchanuva, Domenico Celentano, Dumitru Rares Ciobuca, Alberto Colombo, Marco Crognale, Andrea D'Ambrosio, Andrea De Giorgi, Jessica Di Cristo, Cinzia Di Fede, Fabiana Di Feo, Gaia Benedetta Erba, Maria Ercoli, Elisa Figoni, Davide Fiore, Domenico Giacco, Giovanna Giannelli, Simone Giustolisi, Elena Grifoni, Mariel Halyssa Hidalgo Vidal, Elena Iannolo, Massimiliano Invernizzi, Matteo Lo Conte, Fausto Maddeo, Filippo Maglio, Tharanga Inos Mapitigama, Giacomo Maraschi, Daniele Marchesi, Veronica Marchesini, Lorenzo Marchetti, Debora Marino, Giulio Marinucci, Paolo Martino Volta, Silvia Mezzi, Sergio Maria Millesi, Sonia Minella, Silviamaria Miscioscia, Daniela Mitta, Doriana Nassuato, Francesco Oddo, Simone Ostagoli, Massimo Palombo, Rodolfo Paonessa, Marco Perucchetti, Matteo Pettinari, Maria Rosaria Pinto, Luciano Pizzi, Luca Rastelli, Michele Salvaneschi, Stefania Scarpulla, Matteo Tadini, Stefano Tarquini, Miriana Tartarone, Roberto Tedeschi, Maria Tiralongo, Francesco Torcia, Barbara Valli, Andrea Vasconi, Cesare Vecchio, Alessia Zago, Paola Zolfanelli e Ilaria Zoncada sono stati premiati per le 16 donazioni.

Donatori record

Francesca Abbiati, Umberto Ardemagni, Maurizio Bia, Gloria Bozzetti, Gianni Bruni, Marina Capra, Maria Rosaria Cirillo, Marco Codazzi, Lucia Conca, Barbara Corda, Marco Cordani, Salvatore Abdrea Corigliano, Fabio Corradi, Paolo De Capitani, Marcello Farina, Michele Ferri, Omar Foiani, El Din Alaa El Din Gamal, Elisabetta Goldin, Marco Luigi Iaconelli, Simone Iannone, Giuseppe Mariano, Andrea Massironi, Halima Meliani, Andrea Migliavacca, Alberto Minoia, Teresa Nieddu, Carlo Oriani, Antonio Ostagoli, Enrico Piacentini, Gabriele Piras, Luca Francesco Porcaro, Antimo Principe, Massimiliano Ricci, Daniele Rinaldi, Elena Ruffilli, Esmahan Saber, Alessandra Samarati, Paolo Francesco Savona, Emanuele Sbrozi, Mauro Scalmani, Giuseppe Semeraro, Oleksander Shevchenko, Hillari Signorini, Daniele Tanferri, Stefania Tinti, Cristina Vecchio e Annalisa Zancanella sono stati omaggiati per le 36 donazioni, mentre Mario Barucco, Salvatore Bellomo, Tarcisio Belloni, Simone Bertoli, Gianpaolo Biancardi, Marco Bordoni, Umberto Boscarato, Giovanni Bricchi, Martina Chiappa, Ambrogio Corti, Maria Costantini, Rossella Darici, Luca De Ponti, Maurizio Falcone, Yuri Faraldi, Fabio Fornoni, Lorenzo Fugazza, Andrea Ganini, Annunzio Gobbio, Davide Grazzani, Anna La Mura, Riccardo Malabarba, Francesco Maraschi, Marika Martani, Giacomo Mastrototaro, Luigi Minervini, Gabriele Montoli, Alessandro Moroni, Gianluca Provini, Massima Rapizza, Ilario Ravizza, Luca Reati, Emanuela Romano, Francesco Tartarone, Filippo Verduci, Veronica Zecca e Antonio Zerella sono stati omaggiati per le 50 donazioni, ma ci sono anche le 75 donazioni di Carlo Baroni, Daniela Benzoni, Mauro Bertuzzi, Marco Bonvini, Alessandro Brambilla, Lorenzo Cassai, Marco Coderoni, Giorgio Lasorella, Alessandro Lusardi, Emiliano Marzi, Maurizio Piva, Andrea Prinelli, Roberto Savioli e Emanuele Vigorelli, le 100 di Paolo Arcari e Attilio Tamagni, le 120 di Gabriele Bellomi, Sante Daniele Fusar Poli, Walter Panizzolo e Giancarlo Pedrazzini.

I ragazzi di Melegnano

Anffas Nuovo progetto

Silvia Bini

Nella foto i ragazzi dell'Anfass

Nuovo progetto di inclusione sociale per i ragazzi dell'Anffas, che allestiscono la vetrina della libreria Mondadori in via Zuavi e si sentono così parte integrante della comunità melegnanese. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa denominata "Insieme in vetrina" promossa dagli ospiti della comunità socio-sanitaria di Melegnano gestita dalla Fondazione Renato Piatti Onlus con la responsabile Marianna Gellera. "Dopo i due anni di chiusura a causa della pandemia, con la libreria Mondatori guidata da Stefano Carelli abbiamo organizzato un progetto ad hoc per dare ai nostri ragazzi l'opportunità di mettersi in gioco - sono le sue parole -. Decidendo di allestire a tema la vetrina della libreria in via Zuavi, abbiamo cominciato con la giornata degli oceani, quando è stato il mare il grande protagonista delle nostre creazioni".

Progetto importante

Nella settimana precedente l'allestimento, gli ospiti della comunità hanno creato i manufatti e i cartelloni nei diversi laboratori, che spaziano dall'artistico passando per il cognitivo e il manuale. "Il progetto è molto importante perché, ammirando i lavori esposti in vetrina, il risultato dei loro sforzi diventa visibile a tutti - conclude Marianna Gellera -. Tutto questo li rende felici e crea un profondo legame con la libreria e il territorio: essere inclusi significa proprio sentirsi accolti, appartenere ad un gruppo e ad un territorio, con questo progetto abbiamo voluto porre le basi affinchè tutto questo possa realmente avvenire".

Quale futuro per la sanità locale?

Tra ospedali di comunità, emergenza medici e liste d'attesa, sono tanti i fronti aperti in città e non solo

Nella foto il dottor Achille Maroni con la moglie, la dottoressa Silvia Alemagna

Gino Rossi

"La riforma sanitaria regionale rischia di essere una "scatola vuota", il pericolo è che le case e gli ospedali di comunità siano inaugurati solo sulla carta, ma in realtà si rivelino servizi insufficienti sul territorio". A lanciare l'allarme proprio a Melegnano è stato il consiglio generale della Federazione dei pensionati Cisl di Milano e dell'hinterland con i leader territoriali Gabriella Tonello, Luigi Maffezzoli, Osvaldo Domaneschi e Roberta Valia, che hanno sollevato un tema di stretta attualità in ambito locale di cui si è molto dibattuto nella recente campagna elettorale. "Oggi nella Città metropolitana sono aperte solo tre case della comunità, mentre

> *Problemi urgenti*

la gran parte delle aperture è prevista nei prossimi anni - è stato il filo conduttore dei vari interventi -: non basta inaugurarle, occorre che siano veramente operative e i servizi potenziati". Il riferimento è anche a Melegnano, dove la Regione intende dare vita ad un ospedale di comunità ex novo, la cui ultimazione è in ogni caso prevista solo nel 2025.

L'allarme Cisl

"Non è cambiato nulla sotto il profilo dei problemi più urgenti, dalle prestazioni sanitarie alla carenza dei medici di famiglia passando per le lunghe liste di attesa - incalzano i pensionati Cisl -: svolgeremo un monitoraggio costante sui servizi attivati, ma vigileremo anche sulla presenza di un numero adeguato di medici e sull'andamento delle liste d'attesa". E dire che, attraverso la creazione di spazi ad hoc per i medici di medicina generale oltre ad ambulatori specialistici e altri servizi socio-sanitari, il futuro ospedale di comunità potrebbe giocare un ruolo di primo piano per far fronte alla cronica carenza di camici bianchi. E' quanto ipotizzato dal dottor Achille Maroni, responsabile dei medici di medicina generale presenti a Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone e Vizzolo.

Il caso del Borgo

"Con la presenza ad esempio di quattro dottori la mattina e altrettanti il pomeriggio all'interno di uno studio medico attivo 12 ore al giorno - ha dichiarato -,

> *Il nodo dei medici*

sarebbe possibile ovviare in qualche modo all'emergenza di camici bianchi, che in futuro rischia di aggravarsi sempre più con pesanti conseguenze per la stessa popolazione locale". E' quanto sta già avvenendo a Melegnano nel popoloso quartiere Borgo, dove da ormai due mesi non c'è più neppure un medico: sono nati da qui i gravi disagi per i residenti del quartiere, composto in gran parte da anziani sprovvisti di mezzi propri, che incontrano non poche difficoltà a raggiungere gli ambulatori dalle altre parti della città.

Fiocco rosa in città

Benvenuta Margherita!!!

Il 14 maggio 2022 "la cicogna" ha portato la sorellina MARGHERITA a Camilla ed Azzurra MAGLIO.

Con felicità annunciano l'arrivo della terza "Principessa" la mamma Elena, il papà Enrico, i nonni, gli zii, i cugini e la bisnonna.

Inserzione pubblicitaria

Sogni di Massa

La verità o il branco

Alessandro Massasogni

La cronaca recente ci ha consegnato ancora gravi episodi con protagonisti ragazzi in modalità "branco": aggressione ai turisti e alle forze dell'ordine, molestie alle ragazze. Fatti non nuovi, purtroppo, come quelli di Capodanno in piazza Duomo a Milano o nelle risse tra bande urbane durante la movida, e ad ogni fatto simile si invoca la repressione. La violenza deve essere fermata, certo, ma il problema vero, ha scritto Diego Motta su Avvenire del 7 giugno "non è tanto quello che vediamo, ma quello che non abbiamo visto" o, peggio ancora, quello che non vogliamo vedere, con il rischio che la giusta indignazione si trasformi in rimozione di un problema che si è fatto serio.

I giovani escono dalla pandemia molto provati: aggressività, depressioni, autolesionismi e disturbi della relazione sociale. C'è chi si è isolato in una stanza dove "chatto, parlo, gioco" con chi voglio a distanza, senza la fatica della relazione. Il branco è l'effetto reale e brutale di quel mondo comodo del virtuale che trasforma dei giovani in uno sciame che punge il veleno della sua relazione malata.
Lo scrittore Marco Erba analizza il fenomeno servendosi della favola di Pinocchio. "Nel Paese dei balocchi c'è già la radice del mondo virtuale, non reale, che oggi spopola dai social ai video giochi. Il dilemma è: vuoi una vita che piace a te dove hai tutto ciò che vuoi, o vuoi la verità? Certe cose del virtuale, del finto, sono comode ed è difficile rinunciarvi. La sfida è scegliere la verità e la realtà". L'anelito giovane di una vita felice non è sbagliato, sono sbagliati e ambigui i mezzi per raggiungerla inseguendo il falso, benché affascinante, mito del Paese dei balocchi. I ragazzi hanno bisogno di testimoni credibili, ma spesso i social propinano menzogne mascherate di verità e gli imbonitori del nulla uccidono il desiderio di cercare la verità, la speranza, gli affetti.

Il Covid ancora tra noi

In questi giorni i virologi parlano di una nuova ondata, la Omicron 5

Marcello D'Alessandra

Nella foto l'ascensore al tempo del Covid

Quando torneremo a prendere l'ascensore con gli altri, come prima, quando proverbialmente - non sempre, ma qualche volta - non si sapeva cosa dire, ma ci si sentiva in dovere di dire? Con il Covid, divieto di entrare in ascensore in compagnia. Ora, non si pretendeva tanto per evitarci quell'imbarazzo

> *Incubo senza fine*

e volentieri torneremmo a quel tempo, ma senza più il ricordo, a guastarlo, di quando si andava da soli in ascensore, i cartelli a ricordarcelo, al più con i contatti stretti, come abbiamo imparato a chiamarli. Perché non basta che il Covid finisca, dovremmo arrivare a dimenticarcene. Nel Purgatorio di Dante, quando le anime giungono al Paradiso terrestre, alla sommità della montagna del Regno di mezzo, le anime si immergono nel fiume Lete, per cancellare la memoria dei peccati commessi: perché non deve restarne traccia. Forse ci libereremo del Covid, per davvero, solo quando lo avremo del tutto dimenticato, come non fosse mai stato. Forse, per molti di noi, questo non accadrà mai. Forse solo ai bambini più piccoli toccherà questo invidiato privilegio.

Tamponi positivi

Eppure il Covid c'è ancora. Amici e conoscenti mostrano referti di tamponi positivi: forte mal di gola, debolezza, perdita del gusto. C'è chi lo ha perso il gusto da quando ha avuto il Covid. "Dopo il Covid - altri ti dicono -, non sono più riuscito ad andare a correre", e questo e quest'altro. "Dopo il Covid" è diventato un ritornello, ce lo ripetiamo tutti, a segnare un prima e un dopo. Forse è diventato troppo facile dare la colpa di tutto al Covid, un bel parafulmine alle nostre mancanze, agli acciacchi del tempo. Sarà il Covid? Resteremo con la nostra incertezza, altri si aggrappano alle precarie certezze che nessun tampone riuscirà mai a confermare o a smentire.
La guerra in Ucraina, intanto, che sembrava tanto prossima, con l'estate, le vacanze, è sempre più lontana. Assicurarsi sdraio e ombrellone in spiaggia è al momento la priorità. A ripensare come tutto ha avuto inizio: le pretese territoriali della Russia in Ucraina. Come se l'Austria pretendesse oggi indietro Trento e Trieste; o la Città del Vaticano, Ravenna. E attaccassero per riprenderseli. Russofobia dicono in Russia: nel senso, dicono i russi, che gli ucraini ce l'hanno con noi. Gli ucraini non possono smentire, ora meno che mai. Tutto sta, come sempre, a chi ha iniziato per primo. Invasione, dicono gli ucraini e una parte di mondo; Operazione militare, dicono i russi – e un'altra parte di mondo.
Agli Esami di Stato, questa sì è una notizia, la mascherina è raccomandata e non obbligatoria.

Il monumento ai Caduti

Il rispetto doveroso

Ancora una volta apprendo che il monumento ai Caduti in piazza della Vittoria a Melegnano è stato preso di mira da parte di alcuni che ne hanno tratto fierezza lasciando dei rifiuti nelle sue vicinanze e posizionando delle bottigliette d'acqua in cima allo stesso. Forse per un atto di orgoglio, di vanto, o per cosa? Compiere questi atti che offendono un monumento dove sono iscritti i nomi di quanti sono Caduti per la Patria, non trovano certo giustificazione alcuna. Su quelle lapidi sono iscritti nomi di Caduti della prima e della seconda guerra mondiale oltre a quelli della guerra di liberazione. Proviamo ad immaginare se quei nomi potessero rispondere a questi atti, cosa risponderebbero a chi oggi godendo di tanta libertà non capisce o non sa che questa è costata sacrificio di vite umane e per questo merita rispetto? Sono certo per prima cosa parlerebbero della loro gioventù, fatta di sacrifici e di rispetto delle cose e delle persone. Una gioventù fatta di 12 ore o più al giorno di lavoro, sia in fabbrica che in campagna, per poter vivere e far vivere la famiglia.

Senza un perchè

Una gioventù dove si studiava con sacrificio (chi poteva permetterselo) e bisognava portare i risultati, altrimenti erano guai e non di poco conto. Una gioventù che ha visto passare due generazioni, padri e figli, attraverso due guerre mondiali e che ha visto morire tanti amici, compagni di lavoro, di studio nelle trincee, nelle steppe del Don, nel deserto dell'Africa, nei campi di prigionia austriaci e concentramento nazisti. Una gioventù che dopo anni di guerra ha imbracciato ancora il fucile per difendere la sua, la nostra Patria da venti anni di oppressione e soprusi per darci la libertà di cui ora noi tutti godiamo, allora PERCHE' tanto dileggio su chi ci ricorda questo? Sono sicuro che quei nomi a cui oggi simbolicamente abbiamo dato voce sarebbero felici di vedere uno di noi sedersi nei pressi di questo monumento cercando riposo bevendo anche una bibita perché sicuramente vedrebbero un amico e che il loro sacrificio non è stato vano, che libertà e pace ora sono realtà e non un sogno da loro tanto atteso e purtroppo non goduto. Ancora una volta direbbero a questo amico che ha trovato pausa vicino a loro, non lasciare alcun segno di disprezzo del tuo passaggio perché così ci manchi di rispetto e rendi illusorio il nostro sacrificio.

Angelo Fornara
Combattenti e Reduci

AL VIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA PROVA COSTUME: NO-PANIC!

Non perdere altro tempo in tentativi fai-da-te: scegli un metodo efficace, e veloce, per salutare i chili di troppo e rimettere le tue curve, solo al punto giusto. Scegli il Programma Estate di Figurella

Figurella da oltre trent'anni è il segreto di bellezza di milioni di donne in tutto il mondo, un metodo 100% naturale per la *remise en forme* che ti aiuta a dimagrire (dove serve), a rendere la tua figura più armonica e più tonica. Il metodo Figurella, statisticamente unico in quanto a risultati ottenuti, si basa su tre elementi: alimentazione corretta, attività fisica moderata da svolgere in uno speciale lettino brevettato, bagni all'ossigeno attivo che rigenerano i tessuti.

Il lettino Figurella è unico e prevede movimenti dolci e mirati alle zone da rimodellare che attivano circolazione e metabolismo. Grazie ad una temperatura costante pari a quella corporea, i tuoi muscoli lavorano in piena sicurezza, in modo specifico e senza riscaldamento, accelerando il processo di lipolisi. Accumuli adiposi localizzati, ritenzione idrica, inestetismi della cellulite vengono contrastati in modo naturale senza alcun prodotto chimico, pillole sospette, massaggi o promesse miracolose da "7 chili in 7 giorni". Al termine dell'attività fisica ogni seduta nei centri Figurella si completa con un bagno all'ossigeno attivo che ossigena i tessuti sottocutanei, riattiva la circolazione e aiuta la pelle a divenire più liscia , compatta ed elastica, visibilmente reidratata e quindi più giovane. In totale, un'ora a seduta, due volte a settimana, e l'impegno a seguire a casa i consigli alimentari delle assistenti.

LODI
Via XX Settembre 21
T. 0371 564028
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Sara Balestra

CODOGNO
Via Giosuè Carducci 42
T. 0377 379913
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Sara Balestra

PAVIA
Via Gilardelli 5, ang.
Piazza Emanuele Filiberto
T. 0382 454697
Dir. Sanitario:
Dott.ssa Cristina Molina

MELEGNANO
Via Guglielmo Marconi 34
T. 02 98236992
Dir. Sanitario:
Dott. Andrea Cutolo De Rosis

WWW.FIGURELLA.IT

Nessuna dieta da fame, schemi alimentari impossibili o beveroni proteici, da Figurella impari ad alimentarti in modo corretto, più leggero, a scegliere e ad abbinare gli alimenti. Settimana dopo settimana le assistenti seguono i tuoi progressi, in perdita di peso e in centimetri, e discutono con te della tua alimentazione, per assecondare le voglie e correggere i vizi. Ti insegnano a volerti bene, senza contare le calorie, una volta per tutte.

La soluzione ai problemi di peso è uno stile di vita sano, ma in quanto tempo darà un risultato? Anche in poco, pochissimo tempo. Il metodo Figurella viene tagliato apposta sulla tua figura, le tue esigenze quotidiane, i tuoi obiettivi e ti può aiutare con un programma ad hoc, anche per perdere qualche chilo di troppo velocemente e senza rischi – esattamente ciò che ti serve quando il conto alla rovescia alla prova costume è già cominciato.

Quando entri in Figurella per la prima volta, per l'Analisi della figura gratuita, individui con la tua esperta assistente e in modo obiettivo la tua situazione di partenza e gli obiettivi raggiungibili realisticamente in un determinato periodo, più o meno breve. L'assistente ti presenta un programma, personalizzato, e ti segue di seduta in seduta per verificare l'efficacia della strategia ed attuare eventuali correttivi.
Nessuna brutta sorpresa a pochi giorni dalle vacanze, il tuo percorso viene monitorato e studiato passo a passo per farti arrivare in spiaggia esattamente come avevi programmato! Basta seguire i consigli della tua assistente, frequentare le sedute e seguire il metodo Figurella. E se sgarri? No-problem, perché Figurella non è uno schema prefissato, nero su bianco, ed impossibile da conciliare con le tue esigenze reali, ma un aiuto concreto e quotidiano, con cui imparare a riconoscere cosa ti fa bene, cosa ti fa sentire bella e come compensare anche un aperitivo di troppo con gli amici. Con il supporto prezioso delle assistenti Figurella e dei consigli del nuovo sito Figurella.it scopri un nuovo stile di vita – da portare sempre con te, giorno dopo giorno, e non solo fino all'estate!

PROGRAMMA ESTATE: LA SOLUZIONE VELOCE ALLA PROVA COSTUME.

Il Programma Estate è il percorso che in meno di due mesi agisce nei tuoi punti critici, rassoda pancia, cosce e fondoschiena e ti fa perdere quegli antiestetici chili di troppo accumulati durante l'inverno, ma che non sono svaniti con il disgelo…. In più, ti insegna a mangiare nel modo corretto – per mantenere il risultato fino a settembre, e oltre. Nessun prodigio, ma attività fisica, bagni tonificanti all'ossigeno, corretta alimentazione e un pensiero in testa: arrivare velocemente fino all'obiettivo.

Dopo l'incubo Covid

Melegnano Si torna a viaggiare

Silvia Bini

Nell'immagine i melegnanesi in vacanza

Dopo l'emergenza Covid dell'ultimo biennio, anche a Melegnano si torna finalmente a viaggiare. In attesa dell'ormai imminente stagione estiva, un gruppo di melegnanesi sono stati così protagonisti di un piacevolissimo viaggio in Etruria organizzato da Bluvacanze Melegnano&Lodi con accompagnatori Manuela&Claudio, durante il quale hanno avuto modo di visitare le bellezze della Tuscia.

Gruppo meraviglioso

Con un gruppo "meraviglioso e instancabile", i melegnanesi hanno vissuto quattro splendide giornate all'insegna della cultura visitando le bellezze della nostra stupenda Italia.

Manuela, Alessandro e Marco di Bluvacanze Melegnano&Lodi ringraziano quindi tutti per la grande partecipazione.

Paperino in radio in lingua tedesca

L'innovativo progetto degli studenti del Benini con i professori Fabbri e Alemagna

Franco Marignano

Dopo averlo letto, compreso e analizzato, trasmettono in radio un fumetto di Paperino in lingua tedesca. È questo il singolare e innovativo progetto promosso dagli studenti della quarta C Rim (Relazioni internazionali marketing) del Benini con il docente Michael Anthony Fabbri e la coordinatrice della classe Giulia Alemagna. "È iniziato tutto durante le vacanze estive 2021, quando ho assegnato la lettura in lingua tedesca di un fumetto - afferma il professore Fabbri presentando l'iniziativa, che non ha precedenti in ambito locale -. Una volta tornati sui banchi di scuola, abbiamo pensato a come continuare il progetto, che aveva ottenuto un buon successo tra i nostri ragazzi". È nata da qui la suggestiva idea della trasmissione radiofonica agevolata dai contatti con l'associazione Si-Po, impegnata nella collaborazione con il Goethe Institut Italien e nella diffusione della cultura tedescofona.

Lavoro impegnativo

"La prima parte dell'iniziativa ci ha visto leggere, comprendere e analizzare il fumetto di Paperino in tedesco, lingua non certo semplice, quello dei ragazzi è stato insomma un lavoro molto impegnativo - continua il professor Fabbri -. Nella seconda parte del progetto, invece, abbiamo trasformato il tutto in un simil-testo teatrale, a cui è seguita la completa registrazione attraverso il microfono di un nostro studente. Anche in questo caso non è stato semplice, c'è voluto quasi un anno di lavoro, ma alla fine ce l'abbiamo fatta". Proprio negli ultimi giorni di scuola il fumetto dei ragazzi è stato trasmesso come un radiodramma su Radio Gas di Prato, che è collegata all'associazione impegnata nella promozione del tedesco. "Dopo i due anni di emergenza Covid, tutto questo è stato fondamentale per i ragazzi perché ha favorito l'aggregazione e lo spirito di gruppo attorno ad un progetto comune - concludono i docenti Fabbri e Alemagna -. Senza dimenticare la riscoperta della lingua tedesca, considerata difficile e magari messa in secondo piano rispetto ad altre, ma invece di basilare importanza da svariati punti di vista".

> *Ha favorito lo spirito di gruppo*

Nell'immagine I ragazzi del Benini con il prof Fabbri

Ornella e Adalberto

Nozze d'oro!!!

Sui sentieri della vita avete camminato insieme per 50 anni!!!!!
Il traguardo più bello e allora avanti così carissimi Ornella e Adalberto mano nella mano per il futuro. Noi vi accompagniamo con i nostri più cari auguri e un immenso abbraccio.

Genziana e Giacomo, Franca e Luciano

Melegnano ricorda l'architetto Sala

Ad un anno dalla morte, il ricordo dello storico fondatore del nostro "Melegnanese"

Stefano Cornalba

Ad un anno dalla morte avvenuta il 13 luglio 2021, ricordiamo la figura dell'architetto Gian Luigi Sala, tra le personalità più significative della Melegnano del Dopoguerra e fondatore nel dicembre 1967 del nostro "Melegnanese", di cui è stato per diversi anni direttore e ha sempre sostenuto nei suoi 55 anni di storia. Per oltre mezzo secolo impegnato in molteplici ambiti della vita locale, ha simboleggiato la rinascita della città dopo il dramma della Seconda guerra mondiale, di una Melegnano desiderosa di risorgere dopo le devastazioni del tragico conflitto bellico. Nato in città l'8 marzo 1927, al momento di laurearsi nel 1952 in architettura al Politecnico di Milano, era già stato per due anni assessore a Melegnano, carica che poi avrebbe ricoperto anche in sede provinciale dal 1960 al 1964.

Nell'immagine l'architetto Gian Luigi Sala

Brillante carriera

Durante la lunghissima carriera di architetto, in città ha progettato nel 1963 la nuova casa di riposo, tra il 1966 e il 1967 la scuola materna e l'edificio per le attività sociali della parrocchia del Carmine, nel 1968 la piscina del centro giovanile e la scuola materna della parrocchia di San Gaetano, nel 1972 la chiesa e il centro parrocchiale in zona Giardino e nel 1997 la biblioteca comunale nel piazzale delle Associazioni. Nei Comuni vicini ha invece pianificato nella frazione cerrese di Riozzo il centro e l'asilo parrocchiale e a Vizzolo la scuola materna parrocchiale: dopo aver iniziato l'attività all'Eni, è stato protagonista nell'intero territorio compreso tra il Sudmilano e il Lodigiano. Il tutto accompagnato da un'intensa attività edilizia residenziale, che oggi continua brillantemente con il figlio Gianpiero anch'egli architetto, alla quale ha sempre accompagnato la massima attenzione per l'amata basilica vizzolese di Santa Maria di Calvenzano.

> *Molteplici interessi*

Arte e cultura

Al di là dell'attività lavorativa, dimostrando una straordinaria capacità di guardare lontano, Sala ha giocato un ruolo di primo piano in tanti altri settori della vita cittadina, che l'hanno visto protagonista in campo culturale, artistico e sociale. Dopo aver fondato nel 1967 e poi diretto a lungo il quindicinale di informazione "Il Melegnanese", è stato presidente di Melegnano cultura e della Croce bianca, mentre nel 1974 ha fondato Radio Melegnano, periodo durante il quale ha scritto il testo della canzone "Il castello", che negli anni è diventato uno dei brani simbolo della città. Appassionato di pittura, per cinque anni ha insegnato anche al Bassi di Lodi. In occasione della Fiera del Perdono, lo scorso aprile gli è stato assegnato un premio alla memoria, ma anche in futuro sarà doveroso ricordare una figura che tanto ha fatto per la realtà locale.

Anna Guarisco Surdo

Sei stata una mamma diversa nei canoni, dura ma tenera, amorevole ma distaccata, sempre attenta alla crescita dei tuoi "bambini", ma soprattutto una vita vicino al tuo grande amore, che a distanza di sei mesi hai raggiunto per l'eternità. Potete tornare a fare i vostri grandi viaggi insieme. Una vita per la famiglia e cercare di renderla sempre una cosa sola. Ti chiamavano "il Generale" per il tuo modo deciso di dire le cose, ridevi ma ti faceva piacere questo importante soprannome.
Hai conosciuto la grande sofferenza fisica con le malattie oltre a quella psicologica nel vedere il tuo caro Vito trasformarsi a causa della malattia. Ma eri sempre lì vicino a dare il tuo grande supporto.
Grazie di averci insegnato tanto.
Ciao mamma.

Roberta e Stefano

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

"Pista da riqualificare"

L'appello del popolare Caliendo, lo storico presidente dell'Atletica leggera

Nell'immagine Andrea Caliendo

Caro Direttore,
con vivo piacere ho appreso che, come primo atto, il neo rieletto sindaco di Melegnano Vito Bellomo ha dichiarato che la fioriera in piazza Risorgimento non verrà più sezionata in tre parti, come era invece previsto nel progetto approvato dal sindaco uscente e dalla sua amministrazione. Una scelta inopportuna quella di dividere la fioriera in tre parti, con sbocchi sulle arterie principali del centro abitato. Non vi è, per quanto risulta, nessun cittadino favorevole alla divisione della fioriera. La fioriera fu progettata e realizzata dalla prima amministrazione di Vito Bellomo, 2007-2012, della quale mi onore di avere fatto parte, per mettere in sicurezza tutti i cittadini che stazionavano nella piazza.

> *Senso unico da mantenere*

Luogo di ritrovo
La piazza Risorgimento è luogo di ritrovo, di socializzazione per grandi e piccoli. Mi preme rivolgere una supplica al sindaco di Melegnano: non inverta il senso unico che da via Pertini porta al piazzale della stazione. Il senso unico attuale, che per forza maggiore fu posto in essere dal precedente sindaco, è ben gradito dai cittadini. Infine una parola sul centro sportivo comunale con annessa la pista di atletica leggera. Solo chi vede con i propri occhi, può rendersi conto in quale stato di degrado-abbandono si trova l'impianto di atletica e l'area a verde esterna all'anello rosso. E non vado oltre. Posso solo dire che in 45 anni ho trascorso più ore sulla pista di atletica che a casa mia.

Caro Caliendo,
dopo aver raccolto diverse richieste in tal senso, anche noi facciamo nostro il suo appello per la riqualificazione della pista d'atletica in piazza Bianchi.

"Una sfida affascinante"

Il leader Passerini esulta per la vittoria di Melegnano Lab

Nell'immagine Simone Passerini

Simone Passerini
Coordinatore
Melegnano Lab

Caro Direttore,
da lunedì 13 giugno Melegnano ha un nuovo Sindaco: Vito Bellomo. La città in riva al Lambro oltre ad un primo cittadino appassionato, serio e preparato, ha anche una nuova forza politica civica come primo partito: Melegnano Lab. Una realtà che mi onoro di coordinare e che ha colto i frutti di un incessante lavoro sul territorio avviato dal 2020. Questo non ci deve esaltare, ma ci deve caricare di un forte senso di responsabilità verso la città che amiamo. Questa fiducia va ripagata con impegno, dedizione e tanta, tanta umiltà. Il tutto unito alla consapevolezza di avere un incarico importante: far tornare Melegnano ciò che deve essere, il perno socio economico di tutto il Sud Milano.

Umiltà e serietà
La sfida è molto affascinante. Sul campo abbiamo il dovere di cogliere i risultati che i Melegnanesi ci hanno chiesto di conseguire per concretizzare una percentuale importantissima, il 18,30 per cento dei voti. Insieme a Vito Bellomo, che ha dimostrato quanto tenga alla sua città, quanto tenga a far tornare a vivere Melegnano. Il suo stare sempre in mezzo alla gente ha premiato. Un ringraziamento quindi a Lorenzo, Giada, Federico, Viktor, Riccardo, Alessandro, Alessio, Cinzia Alessia, Chiara, Giselle, Paolo, Pierangelo, Patrizia, Federico. Donne e uomini straordinari ed infaticabili che hanno dato tutto per poter restituire un futuro a Melegnano. Un grande grazie anche a tutte le forze politiche di centro destra: Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Un gruppo di amici, che ha saputo sempre remare dalla stessa parte con convinzione, determinazione, serietà e tanta voglia.
Melegnano torna a vivere!

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni farmacie LUGLIO 2022

Ve 1 Merlino Peschiera B. / Borgo Est S. Giuliano
Sa 2 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.Se
Do 3 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera
8.30 – 12.30 Petrini Melegnano
Lu 4 Dezza Melegnano / Metanopoli S. Donato Mil.Se
Ma 5 Quarenghi Tribiano / Serenella S. Giuliano
Me 6 Quarenghi Tribiano / Poasco S. Donato Mil.Se
Gi 7 S. Riccardo Peschiera B. / Rubisse S. Giuliano
Ve 8 S. Ricc. Peschiera B. / S.ta Barbara S. Donato Mi.
Sa 9 Sant'Anna Mediglia / Civesio S. Giuliano
Do 10 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 11 Maggioni Melegnano / Borgolombardo S. Giu.
Ma 12 Maggioni Melegnano / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Me 13 S. Pedrino / Rubisse S. Giuliano
Gi 14 S. Pedrino / S. Carlo S. Donato Mil.Se
Ve 15 Com.le 3 Peschiera B. / Borgolomb. S. Giuliano
Sa 16 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Do 17 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera
8.30 – 12.30 Maggioni Melegnano
Lu 18 Colli Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato Mil.Se
Ma 19 Com.le Cerro al L. / Borgolomb. S. Giuliano
Me 20 Com.le Cerro al L. / Nuova S. Donato Mil.Se
Gi 21 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Ve 22 Com.le 3 Peschiera B. / Metanopoli S. Donato Mi.
Sa 23 Brusa Colturano / Civesio S. Giuliano
Do 24 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Balocco Melegnano
Lu 25 Verri S. Zenone / Comunale 4 S. Giuliano
Ma 26 Verri S. Zenone / S.ta Barbara S. Donato Mil.Se
Me 27 Serena Mediglia / Comunale 4 S. Giuliano
Gi 28 Serena Mediglia / Poasco S. Donato Mil.Se
Ve 29 Gelo Dresano / Lomolino S. Giuliano
Sa 30 Gelo Dresano / Comunale 1 S. Donato Mil.Se
Do 31 Comunale 3 Peschiera B.
8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - www.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

Le vacanze di una volta

Una carrellata nei luoghi di villeggiatura dei tempi che furono

Franco Monti

Agosto, il mese delle vacanze, oggi le mete più gettonate sono Ibiza e Mykonos, il Salento e la Sardegna. Un mojito in mano e il telefonino nell'altra per condividere il sole, il mare e le note delle canzoni più in voga. Eppure le vacanze non sono sempre state così: un tempo partire in estate era una chimera, appannaggio delle sole famiglie aristocratiche. Le cose cambiano quando

> *Quanti ricordi*

l'Opera nazionale dopolavoro iniziò a monopolizzare il tempo libero degli italiani, creando strutture ricreative per fare ginnastica, realizzando angoli caffè e costruendo campi per il gioco delle bocce oltre ad aule per le serate danzanti. In quegli anni vennero organizzati i treni a prezzi popolari che portavano bambini e adulti verso le località balneari per le classiche gite giornaliere e promuovendo la elioterapia, la cura del sole nelle colonie estive nelle città marittime della nostra penisola. Le cose cambiano negli anni Cinquanta, quando anche la Costituzione nell'articolo 36 riconosce il diritto al riposo retribuito del lavoratore, le vacanze, o meglio all'epoca si parlava di villeggiatura. L'Italia si popola di flotte di famiglie che si spingono verso le coste, inizialmente si tratta di gite di un giorno con il cibo portato da casa. All'epoca tuttavia solo una fetta esigua della popolazione italiana andava in vacanza, mentre negli anni Sessanta il boom economico ne accresce notevolmente il numero, ma aumentano anche i giorni di villeggiatura (da 4 a 30) concentrati in agosto con la chiusura di uffici e fabbriche.

Nella foto il mitico esodo estivo

Sole e mare

Ci si muove in treno, Vespa, bici o i più fortunati sulle auto cariche fino al tetto di valigie legate con gli appositi elastici e coperte di nailon in caso di pioggia (ogni tot di chilometri occorre fermarsi a rimboccare perché sbatacchia rumorosamente). Le nuove Seicento o Millecento Fiat si immettono fiduciose nelle tante nuovissime autostrade della penisola. L'Emilia-Romagna, la Liguria e la Toscana sono le mete più gettonate, dove sono installati stabilimenti attrezzati e spuntano i primi bikini, mentre le meno audaci restano in vestagliette. Per soggiornare vengono scelte pensioncine o camere ammobiliate (si dormiva fino in quattro sul lettone), per i più privilegiati c'è addirittura l'appartamento in affitto. I prezzi sono ancora onesti ed accessibili a tutti. Negli anni Settanta prendono piede nuove modalità di vacanza, in campeggio o camper, mentre c'è chi per raggiungere il mare si muove in autostop. Negli anni Ottanta con l'arrivo dei tour operator e i pacchetti all-inclusive, le vacanze diventano sempre più internazionali. Gli italiani cambiano le loro abitudini, le vacanze di un mese si dimezzano a due settimane da passare in qualche villaggio o struttura alberghiera. Sempre amate, le destinazioni italiane vengono ampliate, si inizia ad apprezzare la montagna in estate, mentre riscuotono grande successo le mete estere. E voi come trascorrevate le vacanze nel passato?

Dalle 20 all'1 dell'8 luglio

Torna ancora la Notte bianca

Dopo il biennio di stop a causa dell'emergenza Covid, torna in grande stile la Notte bianca, che prevede una raffica di eventi nella serata di venerdì 8 luglio, di cui vi daremo conto sul prossimo Melegnanese in uscita sabato 23 luglio.

L'angolo della poesia

L'onda

L'onda s'infrange sullo scoglio
colorando le sponde
di bianca spuma,
nel ripetersi vigoroso
la rupe affiora
creando un contrasto
di colore sfumato.
Il flutto accompagna
l'intrepido navigante
che imbarcato sogna
le rive più belle
da raccontare lieto
in splendide novelle,
sotto il cielo terso
della terra natia.
L'ondata ricorrente
crea favole antiche
e inneggia spumeggiante
la forza del mare.

Matilde Zanzola

Passato e futuro

Se stai rimuginando cose passate
o preoccupandoti del futuro
perderai completamente
l'esperienza di goderti
la tazza di tè.
Il passato è passato.
Fanne tesoro e lascialo andare.
Fai pure dei piani per il futuro
ma non sprecare il tempo a preoccupartene.
Allora comincerai a sentire gioia nella vita.

Antonia Gatti

In Santa Maria de' Servi

Sciolti all'alba del sol gli ormeggi
Cangevole invade col suo rilucere
Vergini placidi prati fresca una rosa
Colta da brezza di serrata tristezza
Al vespro divampar cala notturno
Stellato fremito d'amor pallida luna
Recluso nel tempo che mi disquama
Traggo sollievo da penombre soavi
Corali voci cherubine in Santa Maria

Marco Carina

Inserzione pubblicitaria

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 15 luglio
venerdì 30 settembre
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Iniziativa meritoria

Quattro bandiere Unico ricordo

Luigi Generani
Gruppo Bersaglieri
Angelo Fornara
Combattenti e Reduci

Oltre naturalmente alla fanfara bersaglieri "Aminto Caretto" di Melzo, che al suo passaggio suscita sempre entusiasmo, alla solennità del cerimoniale gestito con maestria dalla Pro Melegnano, alla presenza di una rappresentante del consolato ungherese, delle autorità cittadine, delle associazioni e dei cittadini di Melegnano, nella celebrazione del 163esimo anniversario della battaglia dell'Otto giugno 1859 saranno stati certamente notati come un'innovazione quei quattro pennoni che issavano le quattro bandiere rappresentative degli Stati belligeranti, Italia-Francia-Austria-Ungheria, benché allora Austria e Ungheria fossero l'impero Austro-Ungarico. Un'iniziativa voluta e condivisa tra il Gruppo Bersaglieri di Melegnano e la sezione locale della Combattenti e Reduci. Quattro bandiere che

Nella foto le bandiere all'Ossario

identificano Stati differenti ma uniti nel ricordo verso quanti caddero in quella sanguinosa battaglia risorgimentale.

Cittadini sensibili

Ma come è noto le nostre due associazioni non hanno fondi tali da attuare iniziative di questo genere: per questo ci siamo rivolti ad alcuni cittadini sensibili a questa proposta, che non hanno fatto mancare il loro supporto. In particolare il nostro ringraziamento va al dottor Carlo Ciniselli, che ha voluto farsi carico della spesa complessiva permettendo così l'acquisto dei pennoni e delle bandiere. Un grazie di vero cuore, dottor Carlo. Siamo certi che la nostra idea abbia significativamente contribuito alla celebrazione di questa ricorrenza molto sentita e partecipata a Melegnano che, alla sua conclusione, ha avuto come gradita sorpresa la presentazione di una raccolta di disegni caratteristici del Terzo reggimento bersaglieri prodotti con mirabile fattura da un nostro concittadino, Stefano Lana, dei quali ha voluto far dono alle autorità presenti. Anche a lui il nostro grazie per la sua vicinanza a questa iniziativa.

Un nuovo libro sullo storico castello

Pubblicato dal docente Andrea Spiriti con le splendide immagini del nostro Adriano Carafòli

Stefano Cornalba

Corredato dalle splendide immagini del fotografo di Melegnano Adriano Carafòli, è stato pubblicato un nuovo libro sul castello di Melegnano, che l'autore Andrea Spiriti ha definito "un grande palazzo del manierismo europeo". Intitolato "Pio IV Medici e il Castello di Melegnano" e

> *Il recupero più vicino?*

fortemente voluto dall'ex sindaco Rodolfo Bertoli, il volume offre una lettura puntuale e unitaria del complesso, di cui si ripercorre da un lato l'evoluzione storico-architettonica e dall'altro quella politico-culturale: in memoria del grande condottiero Gian Giacomo Medici il Medeghino, il castello si inserisce nella vasta attività di committenza promossa da Gian Angelo Medici, futuro papa Pio IV (1559-1565) nonché zio di Carlo Borromeo, che ha lasciato importanti testimonianze a Milano, Roma e nei territori pontifici.

Nella foto la copertina del libro

Monumento simbolo

Particolare attenzione è dedicata al vasto ciclo di affreschi voluto dal futuro papa che orna e qualifica gli ambienti, il cui programma iconografico, di matrice classicista e di forte discendenza da Erasmo, sottende precise allusioni alla realtà politica e religiosa dell'epoca: realizzato dalla famiglia dei Pozzo di Valsolda, artisti specializzati nelle figurazioni delle residenze urbane e rurali della nobiltà milanese, si inserisce pienamente nel contesto del manierismo internazionale. Docente di storia dell'arte dell'università dell'Insubria, il professor Andrea Spiriti offre insomma un nuovo spaccato di carattere storico-artistico sul maniero in piazza Vittoria, che da sempre rappresenta il monumento simbolo della nostra Melegnano: per acquistare il libro è possibile consultare la pagina web www.silvanaeditoriale.it. Facendo nostre le parole dell'ex sindaco Bertoli, l'auspicio è che, grazie ad una sempre maggiore conoscenza favorita anche dalla pubblicazione del nuovo libro, sia possibile avviare il recupero del castello, le cui ali laterali versano da tempo in condizioni di perdurante degrado.

Inserzione pubblicitaria

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

La rubrica dei filatelici-numismatici

Situazioni grottesche

A volte, guardando con pazienza i frontespizi delle lettere antiche, ci si imbatte in situazioni grottesche. Ecco un esempio (foto). Questa lettera è partita da Pietrasanta il 12.5.1855 per Pontremoli recando sul fronte un francobollo di 2 crazie di colore azzurro verdastro e un timbro ovale anch'esso verde che riporta i dati del mittente "Drammatica compagnia di Ferdinando Livini". Curioso perché il destinatario, Sig. Luigi Ceppellini, viene descritto come negoziante.

Lettere antiche

Un altro timbro si presenta come "Dopo la partenza", cioè in ritardo rispetto all'ora di uscita del dispaccio per cui ha dovuto attendere la distribuzione successiva. A quei tempi gli addetti al traffico postale erano evidentemente un pochino severi. Di solito queste restrizioni venivano applicate con le corrispondenze pregiate, cioè espressi/raccomandate, ed erano meno condizionanti su quelle ordinarie.

GianEnrico Orsini

I 50 anni di storia della Pro Loco

Quarta puntata per le vicende dell'associazione, che quest'anno soffia sulle prime 50 candeline

Pro Loco Melegnano

Dal 1972 a oggi abbiamo organizzato un gran numero di manifestazioni, sicuramente oltre 500, toccando i più svariati settori, dal balletto classico alla musica lirica, dai cortei storici alle rievocazioni risorgimentali, dalle mostre di scultura a quelle di fotografia: impossibile elencarle tutte. Anche il *Premio Città di Melegnano* è frutto di una nostra intuizione ma, fortunatamente e da molti anni, è il Comune di Melegnano a portarlo avanti e un nostro rappresentante fa parte della commissione esaminatrice. Con le amministrazioni succedutesi nell'ultimo mezzo secolo guidate dai sindaci Luigi Danova, Michele Bellomo, Franco Panigada, Pietro Mezzi, Ercolino Dolcini, Vito Bellomo e Rodolfo Bertoli, abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto di collaborazione basato sul reciproco rispetto dei ruoli: le poche ma inevitabili divergenze sono state risolte attraverso il dialogo, mai abbiamo alzato la voce o sbattuto una porta. Alla nostra associazione è stata affidata l'organizzazione di alcuni importanti appuntamenti celebrativi per la città. Ricordiamo il 25°, 40° e 50° di Melegnano città (1984, 1999 e 2009); il 150° del combattimento dell'8 giugno 1859 (2009) e i festeggiamenti per il 150° dell'unità d'Italia (17 marzo 2011).

Molte delle ricorrenze furono celebrate con una serie di eventi che coprivano anche una settimana intera. Una "chicca" su tutte: in occasione dei 500 anni dalla loro fondazione, l'organizzazione nel 2003 del passaggio da Melegnano del corpo delle Guardie Svizzere Pontificie. Quando mai ricapiterà ancora? Nel 2004 l'amministrazione comunale ci affidò la predisposizione delle celebrazioni per i 100 anni del monumento Ossario (1904-2004). L'iniziativa richiese un impegno non indifferente: praticamente i primi sei mesi dell'anno occuparono a tempo pieno il gruppo di lavoro incaricato di seguirla. Anche questa iniziativa andò a buon fine con tutte le manifestazioni ad essa legate. Abbiamo organizzato per parecchi anni le ricorrenze del 25 Aprile e del 4 Novembre ora gestite dal Comune, mentre continua quella a ricordo del combattimento dell'8 Giugno 1859 con l'annesso concerto per l'Europa istituito nel 2002.

> *Concerti e mostre*

Tanti eventi

Abbiamo collaborato, e collaboriamo tuttora, con molte associazioni cittadine nei più svariati settori, a volte anche con iniziative a scopo benefico. Dopo la convenzione stipulata nel 2001 con il Comune di Melegnano, che ci ha affidato l'incarico di gestire le aperture con visite guidate del castello, a tutto il 2020 abbiamo accumulato migliaia di ore di apertura nel fine settimana e nei giorni feriali per gruppi organizzati e scolaresche. Nello stesso periodo le nostre Guide hanno condotto oltre 3.500 visite guidate nelle sale cinquecentesche. Questo del castello è un onere non certo indifferente che, ogni fine settimana e per quarantacinque settimane l'anno, vede impegnate cinque persone tra consiglieri e Guide. Nel corso dell'annuale assemblea dei soci, nell'aprile 2011 fu approvata la proposta di modificare il nostro originario nome, Pro Melegnano, in Pro Loco Melegnano: nel successivo mese di agosto depositammo la variazione statutaria all'ufficio delle entrate di Lodi. Il 2012 si apre con i festeggiamenti per i primi 40 anni di fondazione del nostro sodalizio. Si organizza una cena in un ristorante locale alla quale partecipano, oltre al consiglio direttivo e alle Guide storiche amatoriali con i loro familiari, i sindaci di Melegnano con i quali abbiamo condiviso il percorso dei primi 40 anni. Una bella serata arricchita dalla proiezione di un video che ha ripercorso la storia della Pro Loco Melegnano. Nel frattempo continua l'organizzazione di alcuni appuntamenti importanti della città, tra i quali la cerimonia civile della Fiera del Perdono. L'autunno del 2012 vede la nomina di alcune nuove Guide storiche, che danno man forte a quelle già in servizio, e la prima edizione della rassegna corale dedicata a Moreno Rusca, sostenitore e consigliere storico dell'associazione venuto a mancare un anno prima. All'iniziativa nelle nuove sale polifunzionali di piazza delle Associazioni, partecipano gruppi corali a livello nazionale, che riscuotono tutti un notevole successo. A dieci anni dalla scomparsa, nel 2012 la Pro Loco Melegnano si fa promotrice dell'intitolazione alla memoria di don Cesare Amelli del sagrato della chiesa dei Servi di Maria.

Grande successo

L'iniziativa e la targa in ottone da noi realizzata e già incisa sono rese note durante la presentazione del libro *"Don Cesare, uno di noi"* scritto dal dottor Daniele Acconci, cerimonia avvenuta nell'istituto delle Suore Domenicane del Santo Rosario. Il 2013 si apre con una conferenza dal titolo *"Storia di Melegnano - quali novità dalla ricerca?"* da noi organizzata nella biblioteca civica *"Carlo Emilio Gadda"* di Melegnano. È anche l'anno in cui presentiamo, dal 28 marzo al 7 aprile, una grande mostra in castello dal titolo *"Gian Galeazzo Visconti - 1402, il sogno s'infrange a Melegnano"*: un evento proposto in forma multimediale e tradizionale, che riscuoterà un notevole successo di pubblico e critica. A questa mostra, come in altre da noi organizzate, è abbinato un convegno, al quale partecipano relatori di chiara fama. Il 2014 è un anno senza particolari problemi, iniziative e impegni tradizionali sono svolti con la consueta dedizione. A inizio anno l'Istituto nazionale dei castelli - sezione Lombardia - ci comunica che il maniero di Melegnano è stato scelto come monumento simbolo per la Giornata nazionale dei castelli e chiede quindi la nostra collaborazione. Gestione e ospitalità sono affidate alla nostra competenza. Aderiamo anche alla "Giornata nazionale delle famiglie al museo" con visite guidate al castello proposte in modo specifico per i nuclei familiari. In occasione dell'imminente ricorrenza per i 500 anni della "Battaglia di giganti" del 1515 combattuta alle porte della nostra città, nel mese di ottobre ospitiamo una delegazione della Svizzera tedesca (Lucerna) in visita al maniero. Nell'ambito dell'iniziativa *"…Che spasso nel castello"* ideata dal gruppo stesso, le Guide storiche organizzano un *open day* nel castello Mediceo dedicato ai più piccoli. Collaboriamo poi alla realizzazione di tre concerti d'archi, alla presentazione di un libro, alle "Mattinate Fai per la scuola", alle visite guidate in castello per la Notte bianca e all'iniziativa nazionale Bookcity con la biblioteca cittadina. Nel 2015 prendono forza le partecipazioni delle scolaresche all'iniziativa *"…Che spasso nel castello"* arricchita da laboratori didattici a tema. Realizziamo una mostra sui 500 anni della Battaglia di Marignano detta *"di Giganti"*, che sarà inaugurata in castello dal vice console generale di Svizzera a Milano con il presidente della "Fondazione Marignano" di Chiasso. Nello stesso periodo lanciamo il "1° Concorso Letterario" dedicato a Giovanni Colombo: una nuova avventura nel campo letterario locale.

Nelle immagini la benedizione dei cavalli, la gita a Bologna e le Guardie svizzere a Melegnano

Quarta parte (**Continua**)

La storia di Angelo Valvassori Peroni

Vissuto tra il 1870 e il 1931, l'avvocato ricoprì l'importante incarico di deputato e quello di senatore

Vitantonio Palmisano

Angelo Valvassori Peroni nacque a Carpiano il 6 aprile 1870 da Carlo e Virginia Rossi, risultanti all'anagrafe quali cugini di terzo grado. Negli atti di battesimo il nascituro ebbe anche i nomi di Cesare e Ludovico e risultò ultimo di cinque fratelli tutti maschi, che in ordine furono Pietro, Luigi, Galdino, Carlo e infine Angelo. Il padre risultava fittabile e possidente di diversi beni nel territorio di Carpiano, tutti provenienti dal ramo della famiglia Peroni, tra cui il complesso denominato "Il Castello". Fu proprio a seguito dell'adozione nel 1855 del nipote Carlo Valvassori che Carlo Gerolamo Peroni, di stato civile celibe, gli lasciò l'intestazione di tutti gli averi con la richiesta di perpetuarne il nome. A seguito della morte di Carlo Peroni avvenuta il 2 dicembre 1873, fu quindi possibile unire il cognome Peroni a quello dei Valvassori. Dei cinque fratelli Valvassori-Peroni, ne risultarono laureati tre: Luigi e Angelo in giurisprudenza e Carlo medico pediatra con la formazione conclusa a Pavia. Sebbene abbia avuto una vita breve, Carlo Valvassori Peroni (1867-1912) raggiunse da medico chirurgo una notevole fama, tanto che il 15 maggio 1929 Milano gli dedicò una strada cittadina a firma del podestà Giuseppe De Capitani d'Arzago.

Ma sarà il nostro Angelo a salire ai più alti onori del Regno d'Italia, prima come onorevole alla Camera dei deputati e poi come senatore. Registriamo che, accanto alla professione d'avvocato, Angelo Valvassori Peroni esercitò il ruolo pubblico di consigliere provinciale di Milano dal 1900 al 1908 e di presidente della Società agraria lombarda in quanto titolare di diversi possedimenti agricoli dell'area suburbana milanese. La scalata allo scranno da deputato la iniziò proprio dalla circoscrizione e mandamento di Melegnano: tra il 1902 e il 1909 ebbe modo di conoscere e frequentare importanti personaggi sia politici, quali il Guardasigilli *onorevole Scipione Ronchetti* (1846-1918) sia i rappresentanti della Casa Savoia tra i quali S.A.R. il principe *Tommaso Duca di Genova (1854-1931)*, oltre ai prestigiosi vertici militari dell'epoca.

Legion d'Onore

Tutto questo fu possibile grazie alla fortunosa realizzazione del monumento ossario dei Caduti dell'8 giugno 1859 a Melegnano, la cui edificazione ad opera dello scultore Donato Barcaglia si concluse con la cerimonia dell'8 giugno 1904. Angelo Valvassori Peroni fece gli onori al rappresentante di Casa Savoia anche nel giugno del 1909 in occasione della visita in Lombardia per il cinquantesimo anniversario risorgimentale del 1859-1909. La sua carriera politica ebbe avvio a partire dal 1904, quando fu insignito dal governo francese della più alta decorazione dell'ordine cavalleresco della Legion d'Onore. Con il decreto firmato dal presidente francese *Emil Loubet (1838-1929)*, il merito riconosciuto fu soprattutto quello di aver dato degna sepoltura ai resti dei soldati francesi caduti a Melegnano. L'onorificenza fu fatta pervenire all'avvocato tramite la delegazione francese comandata dal generale Lanes (reduce

> *Pagina storica*

del combattimento di Melegnano del 1859, a quel tempo col grado di sottotenente del primo reggimento Zuavi), presente al banchetto tenuto nel castello Mediceo il 19 giugno 1909.

Anche il governo del Regno d'Italia gli riconobbe il cavalierato, che ebbe l'effetto di schiudere il percorso per l'elezione al parlamento nazionale. Stampato dalla tipografia Alberto Antonini&C. di Milano, di cui risultò gerente responsabile lo stesso Antonini, rinveniamo da un giornale dell'epoca datato 1909 la propaganda e il percorso elettorale di Angelo Valvassori. Il foglio consta di quattro pagine formato 30x40 e riporta nella prima pagina il titolo di testata *"Alle Urne!"* con la data del 1-7 marzo 1909 in cui primeggiava a caratteri cubitali - a tutta pagina - il titolo *"Collegio di Melegnano - Elettori, domenica 7 marzo non mancate di recarvi alle urne. Votate tutti per Angelo Valvassori, che è il candidato veramente popolare. Egli vi rappresenterà degnamente alla camera. Non lasciatevi corrompere. Il voto è segreto (…)*. Interessanti risultarono i vari interventi a sostegno del candidato da parte dei più noti personaggi storici dell'epoca, tra i quali un articolo di taglio giornalistico riportava un lungo e incredibile elenco di cariche politiche, sociali e rappresentative dell'avvocato.

Cavaliere

Fu altresì attivo consigliere provinciale di Locate Triulzi e nei mandamenti di Melegnano e Corsico con la successiva aggiunta anche di Cassano. Dalla documentazione d'archivio, ricaviamo inoltre che gli elettori vollero offrire al nostro candidato un banchetto propiziatore nella sala grande *dell'Albergo delle Due Spade* (oggi Bottega del Caffè) di Melegnano, invitando anche il deputato *avvocato Giovanni Luigi Carlo Facheris (1848-1918)* di Milano. Esponente dei liberali moderati, Angelo Valvassori uscì vincitore dalla contesa con il costituzionale Borromeo e il socialista Bellotti. Risultò eletto deputato già dagli esiti degli scrutini della consultazione del 7 marzo, convalidata poi il 29 marzo 1909, e chiamato così a rappresentare la sua circoscrizione alla Camera dei deputati che si avviava ad aprire la XXIII legislatura sotto la presidenza di Giuseppe Marcora. L'avvocato risultò deputato al Parlamento in prima nomina sino alla scadenza anticipata del 29 settembre 1913 con i governi Giolitti, Sonnino e Luzzati; a seguire la seconda nomina di conferma per la XXIV legislatura, che si protrasse sino alla naturale scadenza del 29 settembre 1919 con il governo Salandra e i successivi di Boselli, Orlando e Nitti.

A seguito dell'acquisizione del titolo di commendatore dell'Ordine mauriziano e di quello di Grand'ufficiale della corona d'Italia, dopo aver trascorso due legislature alla Camera dei deputati, fu accolto tra i senatori del Regno in forza del Regio decreto di nomina del 4 ottobre 1920. A palazzo Madama il Valvassori ricoprì la carica di segretario della presidenza del Senato e nelle varie commissioni, tra le quali quella costituita per la Cirenaica e in qualità di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione e del lavoro. Il 1 novembre 1925 aderì al P.N.F., tra le nuove mansioni gli fu riconosciuta la carica politica di vicepresidente della Cassa di risparmio di Milano allora guidata da

> *Il senatore di Carpiano*

De Capitani D'Arzago. Dall'alto della sua posizione alla Cassa di risparmio, finanziò la costruzione nella sua città natìa dell'asilo infantile, che ne riportò il nome a caratteri cubitali sul frontespizio principale verso la strada. L'edificio fu successivamente abbattuto per costruirvi abitazioni. La sua brillante carriera si interruppe a Milano a soli sessantuno anni di età: era il 27 settembre 1931, proprio quando il Valvassori era all'apice del successo.

Fonti e consultazioni: fascicolo Angelo Valvassori Peroni, documenti e immagini si trova in Archivio Storico Vitantonio Palmisano.

Nelle foto il senatore Valvassori Peroni, il castello e l'asilo realizzati a Carpiano

Una grande giornata di sport

Dopo due anni di stop, Carlo Bottura e il gruppo "Diversamente karate life" tornano in campo

Nelle immagini tutto il gruppo domenica insieme e quello esibitosi in quel di Torino

Alessandra Carrera

Dopo due anni finalmente in campo: Carlo Alberto Bottura di Vizzolo e i compagni del gruppo "Diversamente karate life" guidati dal maestro e coordinatore regionale per la Lombardia Paolo Schiavazzi si sono cimentati nei giochi nazionali estivi.

Clima gioioso

E' stata una bellissima esperienza, un clima gioioso e accogliente ha avvolto la cerimonia di apertura prima e le esibizioni nei giorni successivi. Il tutto grazie al maestro Paolo che insieme a Francesca, Ludovico e Jonny regala il suo tempo ai nostri ragazzi per aiutarli a crescere e ad avere sempre più fiducia nelle loro possibilità.

Sempre presenti

Un grazie anche alle famiglie del gruppo che cercano di essere sempre presenti e a tutti i volontari di Special Olympics che collaborano alla riuscita delle manifestazioni. Il desiderio di stare insieme è la forza del gruppo, tutto il resto è sport.

Calcio e beach volley

Tornei a raffica

Anche quest'anno gli amici di "Quellicheilcalcetto" hanno riaperto i battenti. È già in corso al centro sportivo Giocami di Vizzolo la 49esima edizione di calcio a 5 con 16 squadre iscritte. Al centro sportivo Ugo Guazzelli di Riozzo è cominciato anche il torneo di calcio a 7 arrivato alla quinta edizione.

Serate in compagnia

Sempre allo Sporting Giocami di Vizzolo, poi, viene promosso il terzo torneo di beach volley. Gli amici Paolo Radice, Luca Tonani e Lele Quattrini (nella foto) vi aspettano dal lunedì al giovedì ai campi per trascorrere in compagnia queste serate estive.

Campioni del nuoto

Ottimi risultati ai campionati nazionali del nuoto Uisp a Riccione

Silvia Bini

Dal 17 al 19 giugno allo stadio del nuoto di Riccione, si sono disputati i campionati nazionali di nuoto Uisp riservati alle categorie Esordienti e Giovanissimi. Presente con 24 atleti e gli allenatori Roberto Florindi e Dario Dragoni, la squadra Pm Team di Piscina Melegnano si è piazzata 17esima nella classifica di società su 65 squadre provenienti da tutta Italia.

Grande successo

24 atleti

Gli atleti hanno conquistato tre medaglie d'oro con Tommaso Volpe, Edoardo Brambilla e Carlotta Nazzari; quattro medaglie d'argento con Giorgia Zuccatosta, Leonard Mazilu e Edoardo Brambilla e una medaglia di bronzo ancora con Giorgia Zuccatosta. I più grandi complimenti a tutti gli atleti che hanno partecipato con impegno ed entusiasmo e ai loro allenatori che pazientemente li seguono.

Nalla foto le nuotatrici con mister Florindi

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.14/15 in redazione 13/07/2022
in edicola 23/07/2022
n.16 in redazione 31/08/2022
in edicola 10/09/2022

Le mitiche auto

Mille Miglia in città

Silvia Bini

Sabato 18 giugno la celebre Mille Miglia ha fatto tappa anche nel Sudmilano, dove in tanti hanno assistito estasiati al passaggio delle macchine storiche sulle strade del territorio. In partenza da Parma e diretto a Brescia per la tappa finale della Mille Miglia, il lungo serpentone di auto d'epoca ha attraversato il tratto carpianese e melegnanese della provinciale Binasca prima di svoltare a sinistra all'altezza della rotatoria nella periferia nord della città sul Lambro e dirigersi quindi lungo la via Emilia toccando anche i Comuni di San Giuliano e San Donato. Il tutto sotto lo sguardo meravigliato di decine di appassionati che si sono dati appuntamento ai lati delle strade per ammirare le macchine storiche.

Nell'immagine la Mille Miglia a Melegnano

Emozione unica

A partire naturalmente dai tanti fotografi, che le hanno immortalate in innumerevoli scatti. "Già in passato avevo seguito la Mille Miglia, ma ogni volta è sempre un'emozione unica - ha affermato l'esperto del settore Massimiliano Callegari -. E' infatti una sensazione impagabile quella di vedere sfrecciare circa 400 auto d'epoca che hanno fatto la storia del mondo motoristico: penso solo ai marchi della Lancia e dell'Alfa Romeo, della Bentley e della Bugatti, dell'Aston Martin e agli altri mitici modelli, che abbiamo avuto la fortuna di ammirare nel loro passaggio". Concetti ribaditi dai tanti appassionati presenti lungo le strade del Sudmilano per seguire il via vai dei veicoli storici, che era aperto da un centinaio di Ferrari, anch'esse da sempre in prima fila in occasione del tradizionale appuntamento diventato un evento fisso in ambito nazionale.

"La Melegnanese era in serie C"

Il popolare collezionista Generani rispolvera un introvabile calendario della stagione 1946/1947

Elettra Capalbio

"Ho anche ritrovato il calendario del campionato, già 75 anni fa Melegnano aveva una squadra in serie C". L'infaticabile collezionista Luigi Generani descrive così l'ultima impresa di questi giorni, quando ha rispolverato l'originale di un introvabile calendario della stagione 1946/1947, sulla prima pagina del quale campeggia la scritta "Unione sportiva Melegnanese" impegnata nel girone F della serie C. "L'argomento è tornato di stretta attualità nelle scorse settimane - afferma -, quando ho letto che dai prossimi anni Melegnano potrebbe ospitare le gare casalinghe di una squadra di serie C".

Pezzo unico

Nelle immagini Luigi Generani e la prima pagina dello storico calendario

Racconti...

Immediatamente la mente è corsa al calendario recuperato qualche tempo fa, nel quale si legge che negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale la Melegnanese ha disputato un campionato tra i professionisti.

Addirittura...

All'interno dello storico calendario ritrovato in un mercatino di Lodi, sono riportate le squadre affrontate dalla Melegnanese, dal Codogno all'Alzano passando per il Melzo, la Trevigliese e molte altre ancora. Non erano certo le squadre di oggi, ma anche la Melegnanese ha giocato in serie C.

Il presidente...

Era il geometra Giuseppe Gandini, ma era già presente il mitico Virgilio Oleotti, che poi avrebbe fatto la storia della Melegnanese e al quale oggi è dedicato lo stadio comunale.

Ma non solo...

Sempre nel 1947, in occasione della Fiera del Perdono, il 3 aprile la Melegnanese sconfisse per 4-3 il Fanfulla, che allora militava in serie B. Se davvero arrivasse una squadra di serie C, non sarebbe insomma la prima volta per Melegnano, dove già 75 anni fa ci siamo fatti onore.

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ 02 84083717
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it